



Modello di Organizzazione, Gestione e Coordinamento ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE

NEXT RE SIIQ S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE – PROCESSI DI BUSINESS

*(Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 e aggiornato,
da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2022)*

INDICE

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO	3
1.1 Storia del documento	3
2. PREMESSA	4
3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE	5
4. DESTINATARI	6
5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO	7
5.1 Pianificazione strategica	7
<i>5.1.1 Elaborazione degli obiettivi generali di investimento immobiliare</i>	7
5.2 Ricerca e valutazione immobiliare	8
<i>5.2.1 Individuazione e valutazione delle opportunità di investimento immobiliare</i>	8
5.3 Investimento/ Disinvestimento immobiliare	9
<i>5.3.1 Investimento immobiliare</i>	9
<i>5.3.2 Disinvestimento immobiliare</i>	11
5.4 Ricerca e valutazione immobiliare	13
<i>5.4.1 Individuazione delle opportunità di disinvestimento immobiliare</i>	13
5.5 Casi di urgenza	14
<i>5.5.1 Procedura per i casi di urgenza</i>	14
5.6 Gestione degli immobili	15
<i>5.6.1 Interventi di manutenzione</i>	15
<i>5.6.2 Gestione delle locazioni</i>	19
<i>5.6.3 Adempimenti IMU e altre imposte sulla proprietà</i>	21
5.7 Esperto Indipendente	22
<i>5.7.1 Criteri di valutazione</i>	22
<i>5.7.3 Apporti – Acquisti – Alienazioni</i>	25
<i>5.7.4 Attività preliminari alla valutazione semestrale e Riesame del valore dei beni</i>	26

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO

Tipologia Documento	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 - Parte Speciale – Processi di Business
Codice Procedura	-
Tipologia di Processo	-
Ambito (Processo)	-
Normativa aziendale abrogata	-
Principale normativa interna Collegata	Codice Etico
Riferimenti a normativa esterna	D.Lgs n. 231/2001
Applicativi di supporto	-
Redazione	Competenti strutture aziendali + KPMG Advisory S.p.A.
Validazione	Organismo di Vigilanza 231
Soggetto Approvatore	Consiglio di Amministrazione
Emanazione	Comunicazione di Servizio del 26/05/2022
Modalità di pubblicazione	Pubblicazione sul sito aziendale

1.1 Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI

Versione n°	Principali modifiche introdotte	Data
1.0	Documento di nuova emissione (Nova Re SIIQ S.p.A.)	20/12/2018
1.1	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	30/01/2019
2.0	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	15/06/2021
2.1	Revisione (Next Re SIIQ S.p.A.)	25/05/2022



2. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (in seguito il “Decreto”) ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli Enti per reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che rivestono una posizione apicale nella struttura dell’Ente stesso, ovvero da soggetti sottoposti alla vigilanza di questi ultimi.

Il legislatore, tuttavia, ha previsto l’esclusione della responsabilità di Next Re SIIQ S.p.A. (di seguito “Next Re” o anche semplicemente la “Società”) nel caso in cui questa abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello di organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire i reati indicati dal Decreto.

A tal fine, la Società ha svolto un’analisi dei processi aziendali finalizzata all’individuazione delle aree a rischio di commissione di reati e alla definizione di un adeguato Modello organizzativo aziendale in relazione alle problematiche rilevanti ai fini del Decreto, pervenendo alla definizione del presente protocollo di controllo.

È rilevante segnalare, che le condotte illecite configurabili come “delitti” di cui alla presente Parte Speciale potrebbero realizzarsi anche mediante la collusione di tre o più persone, configurando in tal senso un’ulteriore fonte di rischio per Next Re derivante dalla potenziale imputazione dell’illecito di cui all’art. 416 c.p. – Associazione per delinquere (per maggiori dettagli in merito, si rinvia al § 4.3 della Parte Generale del Modello).

Inoltre, si evidenzia che le modalità di commissione dei reati in oggetto, di seguito illustrate, rappresentano mere indicazioni fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo. I reati, pertanto, potrebbero concretarsi anche mediante condotte solo in parte assimilabili a quelle di seguito descritte.

Tutti gli addetti sono tenuti a segnalare eventuali anomalie – anche relative alla prestazione di servizi forniti da *outsourcer* esterni – al Responsabile della struttura di appartenenza e all’Organismo Interno di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale che contiene i Processi di Governance e le relative fasi, definisce i controlli e le attività che il personale di Next Re deve compiere nell'ambito della propria operatività ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale documento, pertanto costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del citato D.Lgs. 231/2001.

Per quanto non diversamente od ulteriormente statuito nell'ambito della presente Parte Speciale, si rinvia alle definizioni di cui alla Parte Generale del Modello nonché alle previsioni e regole comportamentali di cui al Codice Etico di Next Re.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

4. DESTINATARI

La presente Parte Speciale è destinata a tutto il personale della Società coinvolto nei Processi di seguito elencati, che può rendersi responsabile, in relazione alle mansioni assegnate e agli incarichi ricoperti, delle ipotesi di reato i cui profili di rischio sono stati individuati così come evidenziato nel protocollo stesso.

La Società avrà cura di prestare la massima attenzione alla diffusione della presente normativa interna e del Codice Etico a tutti i componenti delle unità organizzative esposte al rischio di reato. La medesima attenzione dovrà essere prestata tutte le volte che varierà la composizione del personale per effetti di movimenti interni o di nuove assunzioni.

Eventuali inosservanze della presente procedura comporteranno sanzioni disciplinari, in conformità con quanto previsto dalla legge, dalle norme contrattuali vigenti e dal sistema disciplinare adottato dalla Società.

5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO

Relativamente ai processi di *business* di seguito riportati sono stati definiti specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai predetti reati da prevenire (D.Lgs. 231/2001, art.6, co. 2).

5.1 Pianificazione strategica

5.1.1 Elaborazione degli obiettivi generali di investimento immobiliare

Attività connesse all'elaborazione di piani strategici pluriennali che contengono gli obiettivi generali di investimento immobiliare coordinati dell'area *Business* Immobiliare nello svolgimento della sua funzione di *Asset Management*: (i) definizione delle linee strategiche; (ii) definizione e aggiornamento del Piano Strategico e del *budget* operativo.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- *Chief Financial Officer*;
- Area Finanza e Controllo;
- Area *Business* Immobiliare.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione.

Le attività connesse all'elaborazione degli obiettivi generali di investimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, il mancato controllo dei costi inseriti nel budget, così come la mancata verifica dei relativi scostamenti, potrebbero costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo se la creazione di disponibilità economiche costituisse il mezzo preordinato attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di Next Re potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura decisioni investimento e disinvestimento immobiliare”**, che disciplina i processi operativi e decisionali inerenti alle operazioni di investimento e disinvestimento in beni immobili realizzate da Nova Re SIIQ S.p.A.. All'interno della procedura sono individuati e descritti i presidi organizzativi e

documentali che consentono di ricostruire i processi decisionali di investimento e disinvestimento immobiliare, volti, tra l'altro, a garantire il rispetto della normativa vigente. In particolare, il documento disciplina le attività inerenti ai seguenti processi operativi: a) pianificazione strategica; b) ricerca e valutazione immobiliare; c) investimento/disinvestimento immobiliare.

5.2 Ricerca e valutazione immobiliare

5.2.1 Individuazione e valutazione delle opportunità di investimento immobiliare

Attività connesse alla ricerca di potenziali opportunità di investimento immobiliare, le quali pervengono alla Società, in via esemplificativa, mediante:

- contatti (diretti o indiretti) da parte dei venditori con gli esponenti di Next Re;
- ricezione di inviti a partecipare a gare di vendita di uno o più immobili;
- ricerca attiva, diretta ed indiretta (tramite *Advisor*), da parte della Società.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consigliere Delegato;
- *Chief Investment Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati.

Le attività connesse all'individuazione e valutazione delle opportunità di investimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ambito delle attività correlate al processo di definizione di un investimento nel corso delle quali un Soggetto Apicale e/o i Soggetti Sottoposti di Next Re potrebbero corrompere una controparte commerciale correlata ad un investimento che la Società intende compiere al fine consentire l'ottenimento di benefici indebiti per Next Re (es. finalizzazione di investimenti immobiliari a condizioni particolarmente favorevoli per la Società con potenziale danno per la controparte coinvolta).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

Presidi Anticorruzione

- **Linee guida "Linee di indirizzo per il Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A."**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di

Internal Audit; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

- **Procedura “Financial Statement Closing Process”**, che disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l’attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che rappresentano la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retribuitivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d’impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.
- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.
- **“Sistema deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura decisioni investimento e disinvestimento immobiliare”**, descrive i processi operativi e decisionali inerenti alle operazioni di investimento e disinvestimento in beni immobili realizzate da Nova Re SIIQ S.p.A.. All’interno della procedura sono individuati e descritti i presidi organizzativi e documentali che consentono di ricostruire i processi decisionali di investimento e disinvestimento immobiliare, volti, tra l’altro, a garantire il rispetto della normativa vigente. In particolare, il documento disciplina le attività inerenti ai seguenti processi operativi: a) pianificazione strategica; b) ricerca e valutazione immobiliare; c) investimento/disinvestimento immobiliare.

5.3 Investimento/ Disinvestimento immobiliare

5.3.1 Investimento immobiliare

Attività connesse all’individuazione, definizione ed esecuzione delle operazioni di investimento immobiliare considerate valide per Next Re.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Organi Delegati;
- Consigliere Delegato;
- Area *Business* Immobiliare;

— Area Affari Legali e Societari.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Abuso di informazioni privilegiate;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo;
- Associazione per delinquere;
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
- Riciclaggio;
- Autoriciclaggio.

Le attività connesse all'investimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto, essendo in possesso di informazioni privilegiate, acquistasse o compisse operazioni (per conto proprio o di terzi) su beni immobiliari avvalendosi di quelle stesse informazioni, oppure comunicasse a terzi tali informazioni, ovvero fornisse consigli sulla base di esse.

Tali attività connesse all'investimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione nonché alle associazioni per delinquere o di tipo mafioso, anche straniere. In particolare, i reati potrebbero verificarsi nell'ipotesi di realizzazione di operazioni di investimento che coinvolgano un soggetto (ad esempio, una controparte coinvolta in una transazione immobiliare) nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto - che questa faccia parte di associazioni per delinquere, di tipo mafioso o organizzazioni terroristiche.

Inoltre, le attività connesse all'investimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di riciclaggio o autoriciclaggio. In particolare, la fattispecie di reato di riciclaggio, potrebbe configurarsi nel caso di operazioni di investimento che coinvolgano un soggetto (un partner commerciale) nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto - che questo persegua finalità di riciclaggio. La fattispecie di reato di autoriciclaggio, invece, potrebbe configurarsi qualora la Società acquisisse *asset* immobiliare con denaro derivante da una propria attività delittuosa (ad es. evasione fiscale).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura decisioni investimento e disinvestimento immobiliare”**, descrive i processi operativi e decisionali inerenti alle operazioni di investimento e disinvestimento in beni immobili realizzate da Nova Re SIIQ S.p.A.. All'interno della procedura sono individuati e descritti i presidi organizzativi e documentali che consentono di ricostruire i processi decisionali di investimento e disinvestimento immobiliare, volti, tra l'altro, a garantire il rispetto della normativa vigente. In particolare, il documento disciplina le attività inerenti ai seguenti processi operativi: a) pianificazione strategica; b) ricerca e valutazione immobiliare; c) investimento/disinvestimento immobiliare.

- “**Procedura per l’istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.**”, disciplina la gestione e l’aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”.

5.3.2 Disinvestimento immobiliare

Attività connesse all’individuazione, definizione ed esecuzione delle operazioni di disinvestimento immobiliare considerate valide per Next Re.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Organi Delegati;
- Consigliere Delegato;
- Area *Business* Immobiliare.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Abuso di informazioni privilegiate;
- Manipolazione del mercato;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l’ergastolo;
- Associazione per delinquere;
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
- Riciclaggio.

Le attività connesse al disinvestimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell’ipotesi in cui un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto, essendo in possesso di informazioni privilegiate, vendesse o compisse operazioni (per conto proprio o di terzi) su beni immobiliari avvalendosi di quelle stesse informazioni, oppure comunicasse a terzi tali informazioni, ovvero fornisse consigli sulla base di esse.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di manipolazione del mercato. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell’ipotesi in cui, nell’ambito di attività di *due diligence*, un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto della Società diffondesse all’esterno dati contabili contenenti informazioni economico finanziarie false relative alle condizioni dell’immobile da disinvestire provocando un maggiore interesse da parte degli investitori in merito all’*asset* da dismettere.

Le attività connesse al disinvestimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei delitti con finalità di terrorismo o di eversione nonché alle associazioni per delinquere o di tipo mafioso, anche straniere. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi di realizzazione di operazioni di investimento che coinvolgano un soggetto (ad esempio, una controparte coinvolta in una transazione immobiliare) nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto - che questa faccia parte di associazioni per delinquere, di tipo mafioso o organizzazioni terroristiche.

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di riciclaggio. In particolare, la fattispecie di reato in oggetto potrebbe configurarsi nel caso di operazioni di disinvestimento che coinvolgano un soggetto (ad es. un partner commerciale) nella consapevolezza – o quantomeno con il ragionevole sospetto – che questo persegua finalità di riciclaggio.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

Presidi di *Market Abuse*

- **“Procedura per l’istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina la gestione e l’aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”.
- **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall’Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l’iter di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.
- **“Procedura Internal Dealing”**, disciplina l’identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell’avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.
- **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all’esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell’art. 113-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni “privilegiate” (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re SIIQ S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).
- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura decisioni investimento e disinvestimento immobiliare”**, descrive i processi operativi e decisionali inerenti alle operazioni di investimento e disinvestimento in beni immobili realizzate da Nova Re SIIQ S.p.A.. All’interno della procedura sono individuati e descritti i presidi organizzativi e documentali che consentono di ricostruire i processi decisionali di investimento e disinvestimento immobiliare, volti, tra l’altro, a garantire il rispetto della normativa vigente. In particolare, il documento disciplina le attività inerenti ai seguenti processi operativi: a) pianificazione strategica; b) ricerca e valutazione immobiliare; c) investimento/disinvestimento immobiliare.

5.4 Ricerca e valutazione immobiliare

5.4.1 Individuazione delle opportunità di disinvestimento immobiliare

Attività connesse alla ricerca di potenziali opportunità di disinvestimento immobiliare, le quali pervengono alla Società, in via esemplificativa, mediante:

- contatti (diretti o indiretti) da parte degli acquirenti con gli esponenti della Società;
- ricezione di inviti a partecipare a gare di vendita di uno o più immobili;
- ricerca attiva, diretta ed indiretta (tramite *Advisor*), da parte della Società.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consigliere Delegato;
- *Chief Investment Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Abuso di informazioni privilegiate;
- Manipolazione del mercato.

Le attività connesse all'individuazione delle opportunità di disinvestimento immobiliare potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto, essendo in possesso di informazioni privilegiate, vendesse o compisse operazioni (per conto proprio o di terzi) su beni immobiliari avvalendosi di quelle stesse informazioni, oppure comunicasse a terzi tali informazioni, ovvero fornisse consigli sulla base di esse.

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di manipolazione del mercato. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui, nell'ambito di attività di *due diligence*, un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto della Società diffondesse all'esterno dati contabili contenenti informazioni economico finanziarie false relative alle condizioni dell'immobile da disinvestire provocando un maggiore interesse da parte degli investitori in merito all'*asset* da dismettere.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

Presidi di *Market Abuse*

- **“Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina la gestione e l'aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”.
- **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l'iter di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.

- **“Procedura Internal Dealing”**, disciplina l’identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell’avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.
- **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all’esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell’art. 113-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni “privilegiate” (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re SIIQ S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).
- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura decisioni investimento e disinvestimento immobiliare”**, descrive i processi operativi e decisionali inerenti alle operazioni di investimento e disinvestimento in beni immobili realizzate da Nova Re SIIQ S.p.A.. All’interno della procedura sono individuati e descritti i presidi organizzativi e documentali che consentono di ricostruire i processi decisionali di investimento e disinvestimento immobiliare, volti, tra l’altro, a garantire il rispetto della normativa vigente. In particolare, il documento disciplina le attività inerenti ai seguenti processi operativi: a) pianificazione strategica; b) ricerca e valutazione immobiliare; c) investimento/disinvestimento immobiliare.

5.5 Casi di urgenza

5.5.1 Procedura per i casi di urgenza

Attività connesse alle operazioni sia di investimento che di disinvestimento immobiliare che rientrano nella competenza di un organo delegato e che abbiano un controvalore unitario massimo di euro 10.000.000,00, sottese al rispetto di specifiche condizioni.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Organi Delegati.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Omessa comunicazione del conflitto di interessi;

— Abuso di informazioni privilegiate.

Le attività connesse alla procedura per i casi di urgenza potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di omessa comunicazione del conflitto di interessi. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Consigliere Delegato non ottemperasse a tutte le disposizioni previste dalla procedura sia per le operazioni di investimento che di disinvestimento immobiliare (es. omessa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione delle condizioni di urgenza prima del compimento dell'operazione).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto, essendo in possesso di informazioni privilegiate, acquistasse o compisse operazioni (per conto proprio o di terzi) su beni immobiliari avvalendosi di quelle stesse informazioni, oppure comunicasse a terzi tali informazioni, ovvero fornisse consigli sulla base di esse.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura decisioni investimento e disinvestimento immobiliare”**, descrive i processi operativi e decisionali inerenti alle operazioni di investimento e disinvestimento in beni immobili realizzate da Nova Re SIIQ S.p.A.. All'interno della procedura sono individuati e descritti i presidi organizzativi e documentali che consentono di ricostruire i processi decisionali di investimento e disinvestimento immobiliare, volti, tra l'altro, a garantire il rispetto della normativa vigente. In particolare, il documento disciplina le attività inerenti ai seguenti processi operativi: a) pianificazione strategica; b) ricerca e valutazione immobiliare; c) investimento/disinvestimento immobiliare.
- **“Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina la gestione e l'aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”.

5.6 Gestione degli immobili

5.6.1 Interventi di manutenzione

Attività connesse alla definizione e gestione degli interventi di manutenzione con carattere ordinario e straordinario sugli immobili della Società (pianificazione, definizione dell'intervento, selezione del fornitore, esecuzione, ricezione delle fatture e pagamento).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area *Property, Facility & Project Management*;
- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- Area Finanza e Controllo.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

-
- Corruzione per l'esercizio della funzione;
 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
 - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
 - Pene per il corruttore;
 - Istigazione alla corruzione;
 - Corruzione tra privati;
 - Istigazione alla corruzione tra privati;
 - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
 - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo;
 - Associazione per delinquere;
 - Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
 - Ricettazione;
 - Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita;
 - Omicidio colposo;
 - Lesioni personali colpose;
 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
 - Bonifica dei siti;
 - Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività
 - Furto di beni culturali;
 - Appropriazione indebita di beni culturali;
 - Ricettazione di beni culturali;
 - Violazioni in materia di alienazione di beni culturali;
 - Importazione illecita di beni culturali;
 - Uscita o esportazione illecite di beni culturali;
 - Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici;
 - Riciclaggio di beni culturali;
 - Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

Le attività connesse agli interventi di manutenzione potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività in esame rappresentasse uno strumento mediante il quale veicolare la contropartita di un'attività di corruzione a favore di Pubblici Ufficiali od Incaricati di Pubblico Servizio che abbiano compiuto/siano in grado di compiere nell'interesse di Next Re un atto conforme o contrario ai propri doveri di ufficio. A titolo esemplificativo, il Responsabile/un Addetto della Società potrebbe: (i) conferire incarichi a soggetti esterni riconducibili ad esponenti della Pubblica Amministrazione, Pubblici Ufficiali ed Incaricati di Pubblico Servizio, (ii) stipulare contratti "fittizi" con terzi allo scopo di creare fondi occulti, non registrati in contabilità generale, da utilizzarsi con finalità di corruzione (es. non rilevare determinate irregolarità emerse nel corso di un'ispezione, accelerare il processo di pratiche in corso, ecc.).

Inoltre, le attività connesse agli interventi di manutenzione potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui le attività connesse alla nomina di Fornitori e alla gestione dei rapporti con i medesimi possano essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. Ovvero, la gestione impropria del processo di nomina, nonché il relativo pagamento sono, in linea astratta, idonei a consentire la creazione di disponibilità finanziarie

attraverso le quali il singolo Fornitore potrebbe, per conto di Next Re, corrompere gli esponenti apicali o persone a loro subordinate di una società privata.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione nonché di associazioni per delinquere o di tipo mafioso, anche straniere. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui, nel processo di identificazione di un Fornitore per le attività di manutenzione, la Società decidesse di avvalersene, nella consapevolezza – o quantomeno con il ragionevole sospetto – che questi facciano parte di associazioni per delinquere o di tipo mafioso ovvero appartengano a gruppi terroristici o di eversione dell'ordine democratico. In tale ambito, Next Re potrebbe conferire incarichi a società terze legate a cellule terroristiche ovvero a gruppi malavitosi al fine di: (i) ottenere un risparmio economico, (ii) garantirsi vantaggi commerciali in determinate zone territoriali caratterizzate da infiltrazioni terroristiche.

Tali attività connesse agli interventi di manutenzione potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione dei reati di ricettazione o impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui un Responsabile/un Addetto dell'Area Finanza e Controllo acquisisse beni derivanti da attività delittuosa (es. oggetti derivanti da refurtiva) al fine di consentire a Next Re di ottenere un vantaggio di carattere economico (es. un risparmio di costi per l'approvvigionamento di beni e servizi). Tali beni potrebbero essere quindi destinati all'utilizzo nell'ambito dei processi aziendali di Next Re.

Inoltre, tali attività, potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione dei reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose. In particolare, il Responsabile/un addetto della Società, nell'ambito della realizzazione degli interventi immobiliari (es. manutentivi, di riqualificazione, ecc.), potrebbe contribuire o omettere di assolvere a specifici adempimenti strumentali a prevenire rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori (es. avvalendosi di ditte che non provvedano ad adottare le misure di sicurezza previste a tutela della salute dei lavoratori) esponendo in tal modo a potenziali pericoli in ambito *safety* e *security* gli addetti impiegati per assolvere ai citati interventi su immobili di Next Re. Tale condotta potrebbe essere volta a consentire alla Società di ottenere vantaggi di natura economica (es. risparmio sui costi imputabili alle ditte appaltatrici derivanti dalla mancata implementazione da parte delle stesse di misure di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08).

Le attività connesse agli interventi di manutenzione potrebbero essere strumentali alla realizzazione di reati ambientali, come nel caso di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Funzione, nell'ambito del processo di gestione degli interventi immobiliari: (i) contribuisse alla realizzazione di un sito non autorizzato per la giacenza temporanea dei materiali prodotti a fronte degli interventi di ristrutturazione, al fine di consentire a Next Re di ottenere vantaggi di natura economica (es. risparmio derivante dall'allestimento di aree dedicate alla raccolta temporanea ed al recupero rifiuti da parte di fornitori terzi all'uopo preposti), (ii) contribuisse a smaltire illecitamente, mediante l'ausilio di soggetti terzi, materiali prodotti dagli interventi di ristrutturazione ad elevato impatto ambientale che ove dispersi nell'ambiente potrebbero cagionare l'inquinamento del suolo o delle acque. Tale condotta potrebbe essere volta a consentire a Next Re di ottenere vantaggi di natura economica (derivante dal mancato ottemperamento ai vigenti obblighi di legge per lo smaltimento dei rifiuti in oggetto).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione di reati ambientali, come nel caso della bonifica dei siti. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Funzione, nell'ambito del processo di gestione degli interventi immobiliari, non provvedesse: (i) alla bonifica di un sito (ovvero effettuino la bonifica di un sito non in conformità al progetto approvato dall'autorità competente) al cui interno siano presenti sostanze altamente inquinanti (es. amianto) derivanti da attività di ristrutturazione/valorizzazione di immobili. Tale condotta potrebbe essere volta a consentire alla Società di

ottenere vantaggi di natura economica (derivante dal mancato ottemperamento ai vigenti obblighi di legge per la corretta esecuzione delle attività di bonifica), (ii) ad effettuare le comunicazioni previste nei confronti delle autorità competenti nell'ambito delle attività di bonifica di un sito al cui interno siano presenti sostanze altamente inquinanti (es. amianto) derivanti da attività di ristrutturazione/valorizzazione di immobili. Tale condotta potrebbe essere volta ad impedire la rilevazione da parte delle autorità competenti di eventuali violazioni/irregolarità che potrebbero comportare per la Società un danno di natura economica (es. sanzioni) e/o reputazionale.

Il reato di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui la Società, producendo rifiuti "speciali", nell'ambito delle attività di manutenzione edile degli immobili di Next Re, trasportasse, detenesse, trasferisse, abbandonasse o si disfacesse illegittimamente di materiali provenienti da una demolizione, da uno scavo, oppure residui di altre lavorazioni edili (es. amianto o eventuale materiale di risulta).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di furto, appropriazione indebita, ricettazione, violazioni in materia di alienazione, importazione illecita, uscita o esportazione illecite di beni culturali nonché distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici. In particolare, tali fattispecie di reati potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui un Responsabile/un Addetto dell'Area *Property, Facility & Project Management* contribuisse (direttamente o per il tramite di terzi) a distruggere, disperdere, deteriorare o a rendere in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali destinando tali beni culturali ad un uso incompatibile con il loro carattere storico/paesaggistico ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità. Tale casistica potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo, nel caso in cui un bene, rinvenuto in sede di attività di ristrutturazione immobiliare, venisse indebitamente rimosso (anche a rischio di danneggiamento/deterioramento/distruzione dello stesso) da un contesto archeologico, rubato o illecitamente esportato e venduto ad un privato o ad un collezionista che intenda a sua volta rivenderlo.

I reati di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici potrebbero configurarsi nel caso di interventi di manutenzione immobiliare sugli edifici di Next Re che coinvolgano un soggetto (ad es. un *partner* commerciale o fornitore) nella consapevolezza – o quantomeno con il ragionevole sospetto – che questo persegua finalità di riciclaggio (es. nel caso in cui la Società appaltasse dei lavori di ristrutturazione ad una ditta terza servendosi come intermediario per l'alienazione, la sostituzione o la distruzione di beni culturali rinvenuti in sede di ristrutturazione dell'immobile, evitando così la sospensione dei lavori da parte del Ministero per i beni e le attività culturali ed ostacolandone l'identificazione della loro provenienza) generando per la Società un indebito vantaggio economico.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

Presidi ambientali

- **Contratto "Pulizia sede" (La Veneta Servizi)**, contratto di Servicing con il fornitore La Veneta Servizi S.p.A. che prevede la gestione del: (i) servizio di Pulizia di Grosso, (ii) servizio di Sanificazione, (iii) servizio annuale di Pulizia e Attività Connesse.
- **Contratto "Assistenza stampante" (L&P copies)**, contratto di Servicing con il fornitore L.&P. Copy Service S.r.l. che prevede la gestione dei servizi di assistenza per la stampante XEROX. Nel contratto è ulteriormente prevista la fornitura di beni consumabili (*toner* incluso), la fornitura di parti di ricambio, la fornitura di personale tecnico e l'eventuale costo eccedente.

- **Contratto “Noleggio stampante (Grenke locazione)**, contratto di Servicing con il fornitore Grenke che prevede la locazione di una stampante da Canon Solutions Italia Centro Sud Srl.
- **Contratto “Noleggio stampante (Canon)**, Contratto di Servicing con il fornitore Canon Solutions Italia per il noleggio di una stampante con relativo software e quattro giornate di assistenza da parte dei tecnici Canon per l’installazione della piattaforma di gestione documentale “Canon Therefore”.
- **Contratto “smaltimento toner” (Eco Eridania)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Eco Eridania S.p.A. che prevede i servizi di gestione di rifiuti speciali.
- **Contratto “Responsabile amianto” (HSI Consulting)**, contratto di Servicing con il fornitore HSI Consulting S.r.l. che ha ad oggetto la gestione dei servizi di: (i) Assunzione incarico annuale di Responsabile Amianto presso l’edificio in oggetto, ai sensi del DM 06/09/1994, (ii) Esecuzione di n.1 sopralluogo annuale per la verifica dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto ai sensi del DM 06/09/1994, (iii) Redazione di relazione di verifica annuale a seguito del sopralluogo effettuato ai sensi del DM 06/09/1994, (iv) Redazione di eventuali notifiche relative alla presenza di materiali contenenti amianto presso gli enti competenti ai sensi del DM 06/09/1994, (v) Redazione ed aggiornamento del Piano di Controllo e Manutenzione come previsto all’art. 4 del DM 06/09/1994, (vi) Rilascio di materiale informativo.

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura gestione immobili”**, disciplina le modalità con cui devono essere svolte le attività di *Property Management* esternalizzate, definendo in tal modo il quadro delle direttrici di valutazione del servizio fornito dall’*outsourcer*. Tale attività di Gestione degli Immobili può essere suddivisa in: 1) Interventi di manutenzione; 2) Gestione delle locazioni; 3) Adempimenti ICI.
- **“Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività”**, disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **Contratto di outsourcing per i “servizi di Property Management” (Abaco Team)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Abaco Team S.p.A. che prevede servizi di *Property Management* relativi a cinque immobili del portafoglio immobiliare di Nova Re SIIQ facente seguito all’offerta del 30 marzo 2021 n. AB210277 di Abaco Team S.p.A... Tre immobili sono siti in Milano, uno a Roma e uno a Verona.
- **Contratto di outsourcing per i “servizi di Property Management” (AgiRe)**, contratto di Outsourcing con il fornitore AgiRe S.p.A. - Gruppo IPI che prevede servizi di *Property Management* relativi a due immobili del portafoglio immobiliare di Nova Re SIIQ facenti seguito all’offerta del 6 aprile 2021. Un’immobile risulta situato a Roma e uno a Bari.

5.6.2 Gestione delle locazioni

Attività connesse alle operazioni di gestione delle locazioni di interi immobili, rinegoziazione di locazioni e locazioni di unità immobiliari ricomprese in interi immobili di proprietà dei fondi gestiti (ricerca del locatario *outsourcer*, predisposizione e sottoscrizione dei contratti, emissione delle fatture, incasso dei canoni e pagamento delle imposte).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area *Property, Facility & Project Management*;
- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- Area Finanza e Controllo.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo;
- Associazione per delinquere;
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere.

Le attività connesse alla gestione delle locazioni potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, l'attività in esame potrebbe rappresentare uno strumento mediante il quale veicolare la contropartita di un'attività di corruzione a favore di Pubblici Ufficiali od Incaricati di Pubblico Servizio che abbiano compiuto/siano in grado di compiere nell'interesse della Società un atto conforme o contrario ai propri doveri di ufficio. A titolo esemplificativo, il Responsabile/un addetto della Società potrebbe: (i) favorire la locazione di immobili a soggetti esterni riconducibili ad esponenti della Pubblica Amministrazione, Pubblici Ufficiali ed Incaricati di Pubblico Servizio, (ii) stipulare contratti "fittizi" di locazione con terzi allo scopo di creare fondi occulti, non registrati in contabilità generale, da utilizzarsi con finalità di corruzione.

Le attività connesse alla gestione delle locazioni potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, il Responsabile/un addetto della Società potrebbe corrompere un soggetto esterno avente un ruolo di direzione presso una Società terza al fine di consentire la conclusione di un accordo di locazione immobiliare con la citata Società particolarmente vantaggioso per Next Re e dannoso per la controparte. Inoltre, il Responsabile/un addetto della Società potrebbe contribuire alla stipulazione di un contratto di locazione avente ad oggetto un immobile di proprietà di Next Re con un soggetto esterno avente un ruolo di direzione presso una Società terza, definendo un canone di locazione "sensibilmente" inferiore al valore di mercato (quale contropartita di un processo di corruzione). Tale condotta delittuosa potrebbe essere finalizzata ad assicurare alla Società la stipula di accordi contrattuali (es. locazione immobiliare) con la Società terza di riferimento particolarmente vantaggiosi per Next Re e potenzialmente per la controparte.

Inoltre, tali attività, potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione nonché di associazioni per delinquere o di tipo mafioso, anche straniere. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui la Società contribuisse alla stipulazione di un accordo di locazione di un immobile di proprietà della Società con un soggetto/Società esterna riconducibile ad organizzazioni criminali o terroristiche accordando un canone di locazione "sensibilmente" inferiore a quello di mercato nell'ottica di garantirsi vantaggi logistico/commerciali in determinate zone territoriali caratterizzate da un'elevata incidenza di criminalità o di terrorismo.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

Sistema di deleghe e procure.

- “**Sistema di deleghe e procure**”, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- “**Procedura gestione immobili**”, disciplina le modalità con cui devono essere svolte le attività di *Property Management* esternalizzate, definendo in tal modo il quadro delle direttrici di valutazione del servizio fornito dall'*outsourcer*. Tale attività di Gestione degli Immobili può essere suddivisa in: 1) Interventi di manutenzione; 2) Gestione delle locazioni; 3) Adempimenti ICI.
- “**Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività**”, disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **Contratto di outsourcing per i “servizi di Property Management” (Abaco Team)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Abaco Team S.p.A. che prevede servizi di *Property Management* relativi a cinque immobili del portafoglio immobiliare di Nova Re SIIQ facente seguito all'offerta del 30 marzo 2021 n. AB210277 di Abaco Team S.p.A... Tre immobili sono siti in Milano, uno a Roma e uno a Verona.
- **Contratto di outsourcing per i “servizi di Property Management” (AgiRe)**, contratto di Outsourcing con il fornitore AgiRe S.p.A. - Gruppo IPI che prevede servizi di *Property Management* relativi a due immobili del portafoglio immobiliare di Nova Re SIIQ facenti seguito all'offerta del 6 aprile 2021. Un'immobile risulta situato a Roma e uno a Bari.

5.6.3 Adempimenti IMU e altre imposte sulla proprietà

Attività connesse alla gestione degli adempimenti ICI (pagamento dell'IMU ed altre imposte sulla proprietà).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area *Property, Facility & Project Management*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- Occultamento o distruzione di documenti contabili;
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

Le attività connesse agli adempimenti IMU e altre imposte sulla proprietà potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe configurarsi qualora un esponente della Società, al fine di evadere le imposte e con la coscienza e volontà del superamento delle soglie di punibilità previste ex lege: pone in essere una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie, oppure impiega mezzi fraudolenti atti ad ostacolare l'accertamento, oppure presenta una dichiarazione non veritiera.

Tali attività potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione del reato di occultamento o distruzione di documenti contabili. In particolare, tale fattispecie di reato potrebbe configurarsi qualora un esponente della Società proceda all'occultamento o alla distruzione delle scritture contabili o dei documenti di cui è obbligatoria la conservazione, per rendere impossibile la ricostruzione dei redditi e del volume degli affari dell'Ente.

Inoltre, tali attività, potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe configurarsi qualora un esponente della Società: compia simulatamente atti fraudolenti su beni propri o altrui allo scopo di rendere inefficace, per sé o per altri, anche parzialmente, la procedura di riscossione coattiva, oppure indichi, nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale, elementi attivi o passivi diversi da quelli reali per ottenere un pagamento inferiore delle somme complessivamente dovute.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura gestione immobili”**, disciplina le modalità con cui devono essere svolte le attività di *Property Management* esternalizzate, definendo in tal modo il quadro delle direttrici di valutazione del servizio fornito dall'*outsourcer*. Tale attività di Gestione degli Immobili può essere suddivisa in: 1) Interventi di manutenzione; 2) Gestione delle locazioni; 3) Adempimenti ICI.
- **“Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività”**, disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **Contratto di outsourcing per i “servizi di Property Management” (Abaco Team)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Abaco Team S.p.A. che prevede servizi di *Property Management* relativi a cinque immobili del portafoglio immobiliare di Nova Re SIIQ facente seguito all'offerta del 30 marzo 2021 n. AB210277 di Abaco Team S.p.A... Tre immobili sono siti in Milano, uno a Roma e uno a Verona.
- **Contratto di outsourcing per i “servizi di Property Management” (AgiRe)**, contratto di Outsourcing con il fornitore AgiRe S.p.A. - Gruppo IPI che prevede servizi di *Property Management* relativi a due immobili del portafoglio immobiliare di Nova Re SIIQ facenti seguito all'offerta del 6 aprile 2021. Un'immobile risulta situato a Roma e uno a Bari.

5.7 Esperto Indipendente

5.7.1 Criteri di valutazione

Attività connesse alla definizione delle modalità di valutazione dei beni immobili:

- i. ciascun bene immobile è oggetto di singola valutazione: più beni immobili possono essere valutati in maniera congiunta ove gli stessi abbiano destinazione funzionale unitaria;
- ii. il valore di mercato degli immobili è determinato in base alle loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche e tenendo conto della loro redditività. Tale valore indica il prezzo al quale l'immobile potrebbe essere ragionevolmente venduto alla data in cui è effettuata la valutazione, supponendo che la vendita avvenga in condizioni normali;

- iii. il valore di mercato degli immobili è determinato ricorrendo ad una delle principali metodologie valutative in relazione alle caratteristiche del bene e alle *best practice* valutative del mercato geografico e settoriale di riferimento.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

— Consiglio di Amministrazione.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione.

Le attività connesse ai criteri di valutazione potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui le attività correlate al processo di definizione del valore dell'immobile possano essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, la mancata definizione del valore secondo le modalità previste dalla procedura, potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo se la creazione di disponibilità economiche costituisse il mezzo preordinato attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di Next Re potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura Esperto Indipendente”**, definisce gli obblighi, i ruoli e le responsabilità di ciascuna parte che interviene nella valutazione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari, ivi inclusi i principali momenti in cui si struttura il rapporto fra la Società e gli Esperti Indipendenti, nel contesto se del caso del più ampio processo decisionale di investimento immobiliare della Società o del processo di valutazione del portafoglio per il calcolo del valore del patrimonio immobiliare, nonché illustra le modalità relative alla procedura di selezione degli Esperti Indipendenti stessi.
- **Contratto di servicing “Esperto Indipendente” (Rina Prime Value Services)**, contratto di Servicing con il fornitore AxiA.RE S.p.A., in qualità di *business unit* di Rina Prime Value Services, che prevede l'assunzione dell'incarico di Valutazione immobiliare di due unità immobiliari ubicate nel comune di Roma, Lungotevere Raffaello Sanzio 9 e 8/c.

5.7.2 Casi di intervento dell'esperto indipendente

Attività connesse all'intervento dell'esperto indipendente:

- i. acquisizione di beni immobili, di diritti reali immobiliari e di partecipazioni immobiliari, ove sia ritenuto opportuno dall'organo competente;

- ii. alienazione di beni immobili, di diritti reali immobiliari e di partecipazioni immobiliari, mediante il rilascio di un giudizio di congruità del valore del bene oggetto di cessione, corredata da una relazione analitica contenente i criteri seguiti nel processo valutativo, ove sia ritenuto opportuno dall'organo competente;
- iii. acquisizione e cessione in conflitto di interessi di beni immobili, di diritti reali immobiliari e di partecipazioni immobiliari, ove sia ritenuto opportuno dall'organo competente nel rispetto delle previsioni della Procedura Operazioni con Parti Correlate;
- iv. valutazione periodica del patrimonio immobiliare della Società, mediante il rilascio di una relazione di stima, entro 60 giorni dalla data di riferimento della valutazione del patrimonio, sul valore dei beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni immobiliari, nella quale vanno indicati la consistenza, la destinazione urbanistica, l'uso e la redditività dei beni immobili.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

— Esperto Indipendente.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

— Corruzione tra privati;

— Istigazione alla corruzione tra privati.

Le attività connesse ai casi di intervento dell'esperto indipendente potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'esperto indipendente, nell'ambito dell'espletamento delle proprie attività, omettesse dettagli e/o situazioni anomale in presenza di acquisizioni di beni immobili, di diritti reali immobiliari o di partecipazioni immobiliari, che potrebbero essere strumentali alla creazione di fondi extracontabili da destinare, a scopi corruttivi, verso soggetti privati appartenenti ad altre società.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura Esperto Indipendente”**, definisce gli obblighi, i ruoli e le responsabilità di ciascuna parte che interviene nella valutazione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari, ivi inclusi i principali momenti in cui si struttura il rapporto fra la Società e gli Esperti Indipendenti, nel contesto se del caso del più ampio processo decisionale di investimento immobiliare della Società o del processo di valutazione del portafoglio per il calcolo del valore del patrimonio immobiliare, nonché illustra le modalità relative alla procedura di selezione degli esperti indipendenti stessi.
- **Contratto di servicing “Esperto Indipendente” (Rina Prime Value Services)**, contratto di Servicing con il fornitore AxiA.RE S.p.A., in qualità di *business unit* di Rina Prime Value Services, che prevede l'assunzione dell'incarico di Valutazione immobiliare di due unità immobiliari ubicate nel comune di Roma, Lungotevere Raffaello Sanzio 9 e 8/c.

5.7.3 Apporti – Acquisti – Alienazioni

Attività connesse alla valutazione delle opportunità di apporto/investimento/disinvestimento, coerentemente alle decisioni assunte dall'organo di volta in volta competente, delle perizie atte a definire il prezzo di mercato dell'immobile da apportare/acquistare/vendere.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali;

- Consiglio di Amministrazione;
- Consigliere Delegato;
- Organi Delegati;
- Area *Business* Immobiliare;
- Esperto Indipendente.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati.

Le attività connesse agli apporti, acquisti e alienazioni potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui le attività correlate al processo di definizione del valore dell'immobile possano essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, la mancata definizione del valore secondo le modalità previste dalla procedura (nell'ambito delle attività di valutazione dell'opportunità di apporto/investimento/disinvestimento) potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo se la creazione di disponibilità economiche costituisse il mezzo preordinato attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di Next Re potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'esperto indipendente, nell'ambito dell'espletamento delle proprie attività (in sede di valutazione dell'opportunità di apporto/investimento/disinvestimento), omettesse dettagli e/o situazioni anomale in presenza di acquisizioni di beni immobili, di diritti reali immobiliari o di partecipazioni immobiliari, che potrebbero essere strumentali alla creazione di fondi extracontabili da destinare, a scopi corruttivi, verso soggetti privati appartenenti ad altre società.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- “**Sistema di deleghe e procure**”, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.

- **“Procedura Esperto Indipendente”**, definisce gli obblighi, i ruoli e le responsabilità di ciascuna parte che interviene nella valutazione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari, ivi inclusi i principali momenti in cui si struttura il rapporto fra la Società e gli Esperti Indipendenti, nel contesto se del caso del più ampio processo decisionale di investimento immobiliare della Società o del processo di valutazione del portafoglio per il calcolo del valore del patrimonio immobiliare, nonché illustra le modalità relative alla procedura di selezione degli esperti indipendenti stessi.
- **Contratto di servicing “Esperto Indipendente” (Rina Prime Value Services)**, contratto di Servicing con il fornitore AxiA.RE S.p.A., in qualità di *business unit* di Rina Prime Value Services, che prevede l’assunzione dell’incarico di Valutazione immobiliare di due unità immobiliari ubicate nel comune di Roma, Lungotevere Raffaello Sanzio 9 e 8/c.

5.7.4 Attività preliminari alla valutazione semestrale e Riesame del valore dei beni

Attività connesse alla gestione del processo di valutazione e alla richiesta della documentazione necessaria per la redazione della relazione di stima nonché di ogni altro elemento di volta in volta ritenuto utile da parte dell’esperto indipendente durante la fase preliminare alla valutazione semestrale del patrimonio della Società (es. situazione contrattuale conduttori, capex per attività di riqualificazione, morosità, etc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area *Business* Immobiliare;
- Esperto Indipendente;
- Area *Property, Facility & Project Management*;
- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- Area Affari Legali e Societari.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Manipolazione del mercato.

Le attività connesse alle attività preliminari alla valutazione semestrale e il riesame del valore dei beni potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali, fatti di lieve entità o false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi in cui, con l’intenzione di ingannare i soci o il pubblico al fine di far conseguire alla Società un ingiusto profitto, un Soggetto Apicale e/o Sottoposto della Società in concorso con l’esperto indipendente, contribuisse ad esporre fatti materiali non rispondenti al vero o ad omettere di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste di bilancio (es. fraudolenta sovrastima o sottostima del valore di un immobile ad esito del processo di valutazione posto in essere dall’Esperto Indipendente).

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione del reato di manipolazione del mercato. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nel caso in cui un Soggetto Apicale e/o Sottoposto della Società in concorso con l’esperto indipendente, contribuisse ad esporre fatti materiali non rispondenti al vero o ad omettere di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste di bilancio (es.



fraudolenta sovrastima o sottostima del valore di un immobile ad esito del processo di valutazione posto in essere dall'Esperto Indipendente). In tal modo si potrebbe contribuire alla diffusione non veritiera di dati/informazioni circa l'effettivo valore di operazioni immobiliari ovvero *asset* detenuti da Next Re al fine di consentire alla Società di trarre un indebito vantaggio (es. alterare indebitamente il valore di titoli quotati emessi dalla Società, agevolare la cessione di *asset* aziendali da parte del Consiglio di Amministrazione che si intende dismettere).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura Esperto Indipendente”**, definisce gli obblighi, i ruoli e le responsabilità di ciascuna parte che interviene nella valutazione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari, ivi inclusi i principali momenti in cui si struttura il rapporto fra la Società e gli esperti indipendenti, nel contesto se del caso del più ampio processo decisionale di investimento immobiliare della Società o del processo di valutazione del portafoglio per il calcolo del valore del patrimonio immobiliare, nonché illustra le modalità relative alla procedura di selezione degli esperti indipendenti stessi.
- **Contratto di servicing “Esperto Indipendente” (Rina Prime Value Services)**, contratto di Servicing con il fornitore AxiA.RE S.p.A., in qualità di *business unit* di Rina Prime Value Services, che prevede l'assunzione dell'incarico di Valutazione immobiliare di due unità immobiliari ubicate nel comune di Roma, Lungotevere Raffaello Sanzio 9 e 8/c.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE

NEXT RE SIIQ S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE – PROCESSI DI GOVERNANCE

*(Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 e aggiornato,
da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2022)*

INDICE

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO	3
1.1 Storia del documento.....	3
2. PREMESSA	4
3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE.....	5
4. DESTINATARI	6
5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO	7
5.1 Pianificazione e Controllo di Gestione.....	7
5.1.1 <i>Pianificazione strategica</i>	<i>7</i>
5.1.2 <i>Formulazione del budget d'esercizio.....</i>	<i>8</i>
5.2 Internal Audit	9
5.2.1 <i>Svolgimento dell'attività di Internal Audit</i>	<i>9</i>
5.2.2 <i>Reporting verso gli Organi di Vertice</i>	<i>10</i>
5.2.3 <i>Coordinamento con le altre funzioni di controllo</i>	<i>12</i>
5.3 Adempimenti SCIIF ex Legge 262/05.....	13
5.3.1 <i>Conduzione di Entity Level Controls (ELC) e IT General Controls (ITGC)</i>	<i>13</i>
5.3.2 <i>Conduzione di Process Level Controls (PLS) e delle conseguenti attività di testing di disegno (Test of Design) e di effettività (Test of Effectiveness)</i>	<i>15</i>
5.3.3 <i>Reporting ed attestazione del Dirigente Preposto</i>	<i>16</i>

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO

Tipologia Documento	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 - Parte Speciale – Processi di Governance
Codice Procedura	-
Tipologia di Processo	-
Ambito (Processo)	-
Normativa aziendale abrogata	-
Principale normativa interna Collegata	Codice Etico
Riferimenti a normativa esterna	D.Lgs n. 231/2001
Applicativi di supporto	-
Redazione	Competenti strutture interne della Società + KPMG Advisory S.p.A.
Validazione	Organismo di Vigilanza 231
Soggetto Approvatore	Consiglio di Amministrazione
Emanazione	Comunicazione di Servizio del 26/05/2022
Modalità di pubblicazione	Pubblicazione sul sito internet aziendale

1.1 Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI		
Versione n°	Principali modifiche introdotte	Data
1.0	Documento di nuova emissione (Nova Re SIIQ S.p.A.)	20/12/2018
1.1	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	30/01/2019
2.0	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	15/06/2021
2.1	Revisione (Next Re SIIQ S.p.A.)	25/05/2022



2. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (in seguito il “Decreto”) ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli Enti per reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che rivestono una posizione apicale nella struttura dell’Ente stesso, ovvero da soggetti sottoposti alla vigilanza di questi ultimi.

Il legislatore, tuttavia, ha previsto l’esclusione della responsabilità di Next Re SIIQ S.p.A. (di seguito “Next Re” o anche semplicemente la “Società”) nel caso in cui questa abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati indicati dal Decreto.

A tal fine, la Società ha svolto un’analisi dei processi aziendali finalizzata all’individuazione delle aree a rischio di commissione di reati e alla definizione di un adeguato Modello organizzativo aziendale in relazione alle problematiche rilevanti ai fini del Decreto, pervenendo alla definizione del presente protocollo di controllo.

È rilevante segnalare, che le condotte illecite configurabili come “delitti” di cui alla presente Parte Speciale potrebbero realizzarsi anche mediante la collusione di tre o più persone, configurando in tal senso un’ulteriore fonte di rischio per Next Re derivante dalla potenziale imputazione dell’illecito di cui all’art. 416 c.p. – Associazione per delinquere (per maggiori dettagli in merito, si rinvia al § 4.3 della Parte Generale del Modello).

Inoltre, si evidenzia che le modalità di commissione dei reati in oggetto, di seguito illustrate, rappresentano mere indicazioni fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo. I reati, pertanto, potrebbero concretarsi anche mediante condotte solo in parte assimilabili a quelle di seguito descritte.

Tutti gli addetti sono tenuti a segnalare eventuali anomalie – anche relative alla prestazione di servizi forniti da *outsourcer* esterni – al Responsabile della struttura di appartenenza e all’Organismo Interno di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale che contiene i Processi di Governance e le relative fasi, definisce i controlli e le attività che il personale di Next Re deve compiere nell'ambito della propria operatività ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale documento, pertanto costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del citato D.Lgs. 231/2001.

Per quanto non diversamente od ulteriormente statuito nell'ambito della presente Parte Speciale, si rinvia alle definizioni di cui alla Parte Generale del Modello nonché alle previsioni e regole comportamentali di cui al Codice Etico di Next Re.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

4. DESTINATARI

La presente Parte Speciale è destinata a tutto il personale della Società coinvolto nei Processi di seguito elencati, che può rendersi responsabile, in relazione alle mansioni assegnate e agli incarichi ricoperti, delle ipotesi di reato i cui profili di rischio sono stati individuati così come evidenziato nel protocollo stesso.

La Società avrà cura di prestare la massima attenzione alla diffusione della presente normativa interna e del Codice Etico a tutti i componenti delle unità organizzative esposte al rischio di reato. La medesima attenzione dovrà essere prestata tutte le volte che varierà la composizione del personale per effetti di movimenti interni o di nuove assunzioni.

Eventuali inosservanze della presente procedura comporteranno sanzioni disciplinari, in conformità con quanto previsto dalla legge, dalle norme contrattuali vigenti e dal sistema disciplinare adottato dalla Società.

5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO

Relativamente ai processi di *governance* di seguito riportati sono stati definiti specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai predetti reati da prevenire (D.Lgs. 231/2001, art.6, co. 2).

5.1 Pianificazione e Controllo di Gestione

5.1.1 Pianificazione strategica

La pianificazione è l'insieme delle attività necessarie a definire strategie, obiettivi e azioni coerenti con la *mission* aziendale. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione delle scelte strategiche e degli obiettivi della Società, su proposta dell'Area *Business* Immobiliare di concerto con il Consigliere Delegato.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Consigliere Delegato;
- Area *Business* Immobiliare;
- Area Finanza e Controllo.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate.

Le attività correlate al processo di pianificazione strategica potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di far conseguire a Next Re un ingiusto profitto, il soggetto apicale esponesse fatti materiali non rispondenti al vero od omettesse di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste di bilancio.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Procedura Pianificazione e controllo di gestione”**, che disciplina le attività necessarie alla pianificazione strategica ed operativa di Next Re SIIQ S.p.A.. Inoltre, l'obiettivo di tale procedura è quello di regolamentare il funzionamento del sistema di controllo di gestione, attraverso l'individuazione dei componenti del sistema e delle attività necessarie a consentire all'Area *Business* Immobiliare ed al Consigliere Delegato di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società.

5.1.2 Formulazione del budget d'esercizio

La formulazione del *budget* d'esercizio è l'attività attraverso cui vengono tradotti gli obiettivi aziendali di costo e di ricavo in numeri ed è predisposto attraverso la rielaborazione e condivisione dei prospetti predisposti dalle diverse aree aziendali.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Consigliere Delegato;
- Area *Business* Immobiliare;
- Area Finanza e Controllo.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati.

Le attività correlate al processo di formulazione del *budget* d'esercizio potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, il mancato controllo dei costi inseriti nel *budget*, così come la mancata verifica dei relativi scostamenti, potrebbero costituire un potenziale supporto alla commissione del reato *de quo* se la creazione di disponibilità economiche costituisse il mezzo preordinato attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di Next Re potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

Inoltre, tali attività potrebbero veicolare i reati di corruzione tra privati. La Società potrebbe, nell'ambito della definizione del *budget*, nascondere od omettere situazioni anomale nell'andamento dei costi, che potrebbero essere strumentali alla creazione di fondi extracontabili da destinare, a scopi corruttivi, verso soggetti privati appartenenti ad altre società.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **“Procedura Pianificazione e controllo di gestione”**, che disciplina le attività necessarie alla pianificazione strategica ed operativa di Next Re SIIQ S.p.A.. Inoltre, l'obiettivo di tale procedura è quello di regolamentare il funzionamento del sistema di controllo di gestione, attraverso l'individuazione dei componenti del sistema e delle attività necessarie a consentire all'Area *Business* Immobiliare ed al Consigliere Delegato di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società.

5.2 Internal Audit

5.2.1 Svolgimento dell'attività di Internal Audit

Attività connesse alla verifica dell'adeguatezza dei controlli interni della Società finalizzata alla corretta gestione dei rischi aziendali (*assurance*) e alle attività di consulenza su tematiche specifiche, come stabilito dagli standard internazionali dell'*Institute of Internal Auditors*.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

— Responsabile *Internal Audit*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

— Abuso di informazioni privilegiate.

Le attività correlate alla fase di svolgimento dell'attività di *Internal Audit* potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Funzione acquisisse informazioni *price sensitive* (es. relative a clienti/ controparti/ partner quotati/Capogruppo) in sede di svolgimento delle attività di controllo di propria competenza (controlli in ambito *Internal Auditing*) e le diffondesse ad altre strutture aziendali in grado di veicolare le condotte illecite in esame a vantaggio della Società (es. Strutture di *Business*, che potrebbero diffondere abusivamente tali informazioni a controparti strategiche di Next Re al fine di consentire a queste ultime, e indirettamente alla Società, di trarre un indebito vantaggio).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di corporate governance e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **"Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività"**, che disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **"Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A."**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di

identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

- **“Procedura per l’istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina la gestione e l’aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche– che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all’Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell’art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”.
- **Contratto “Responsabile funzione Internal Audit” (GMG Capital)**, che disciplina i servizi con il fornitore GMG Capital S.r.l. (nella persona di Mauro Dinarelli) relativo alla gestione in *outsourcing* della funzione di *Internal Audit* della Società.
- **Contratto “Supporto alla funzione Internal Audit” (KPMG)**, che disciplina servizi di consulenza e assistenza per l’esecuzione di attività di *Internal Audit* e nello specifico: (i) Fornire assistenza alla Società nella conduzione di un’attività preliminare di *Risk & Control Map* strumentale al Responsabile *Internal Audit* per la pianificazione delle verifiche di propria competenza secondo un approccio *risk based*, (ii) supportare il Responsabile della funzione Internal Audit nello svolgimento delle verifiche di propria competenza per un periodo di circa 30 mesi e, comunque, fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023.

5.2.2 Reporting verso gli Organi di Vertice

Attività connesse alla comunicazione dei risultati, finalizzata alla condivisione delle criticità rilevate in fase di *Assessment*, nonché all’identificazione di adeguati piani di azione per il rafforzamento del sistema di controllo interno.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Responsabile *Internal Audit*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Impedito controllo che causa danno ai soci;
- Ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

Le attività correlate alla fase di svolgimento dell’attività di *Internal Audit* potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di impedito controllo. In particolare, potrebbe verificarsi nell’ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Funzione, nell’interesse o a vantaggio di Next Re, impedisse od ostacolasse con

documenti od altri idonei artifici lo svolgimento dell'attività di controllo legalmente prevista da parte degli organi sociali (es. Collegio Sindacale).

Inoltre, tali attività potrebbero veicolare il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. La Società potrebbe, nell'ambito delle attività di *reporting* verso gli Organi di Vertice, condividere con le Autorità di Vigilanza (es. Consob) risultanze rivenienti dalle relazioni periodiche/annuali che la Funzione *Internal Audit* è tenuta a redigere nel cui ambito siano deliberatamente occultate informazioni dovute in merito a carenze/irregolarità della Società. Tale condotta potrebbe essere volta ad impedire la rilevazione di anomalie che, ove note, comporterebbero danni di natura reputazionale/sanzionatoria per la Società.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **"Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività"**, che disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **"Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A."**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **Contratto "Responsabile funzione Internal Audit" (GMG Capital)**, che disciplina i servizi con il fornitore GMG Capital S.r.l. (nella persona di Mauro Dinarelli) relativo alla gestione in *outsourcing* della funzione di *Internal Audit* della Società.
- **Contratto "Supporto alla funzione Internal Audit" (KPMG)**, che disciplina servizi di consulenza e assistenza per l'esecuzione di attività di *Internal Audit* e nello specifico: (i) Fornire assistenza alla Società nella conduzione di un'attività preliminare di *Risk & Control Map* strumentale al Responsabile *Internal Audit* per la pianificazione delle verifiche di propria competenza secondo un approccio *risk based*, (ii) supportare il Responsabile della funzione *Internal Audit* nello svolgimento delle verifiche di propria

competenza per un periodo di circa 30 mesi e, comunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

5.2.3 Coordinamento con le altre funzioni di controllo

Attività connesse al coordinamento operativo delle attività tra la Funzione di *Internal Audit* e le altre funzioni di controllo mirate alla definizione: (i) dell'ampiezza delle attività, (ii) delle tempistiche, (iii) del livello di dettaglio delle verifiche, (iv) delle modalità di controllo ed emissione dei *report* sulle attività svolte, ecc.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

— Responsabile *Internal Audit*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

— Abuso di informazioni privilegiate.

Le attività correlate alla fase di svolgimento dell'attività di *Internal Audit* potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Funzione acquisisse informazioni *price sensitive* (es. relative a clienti/ controparti/ partner quotati/Capogruppo) in sede di svolgimento delle attività di controllo di propria competenza (controlli di *Internal Auditing*) e le diffondesse ad altre strutture aziendali in grado di veicolare le condotte illecite in esame a vantaggio della Società (es. Strutture di *Business*, che potrebbero diffondere abusivamente tali informazioni a controparti strategiche di Next Re al fine di consentire a queste ultime, e indirettamente alla Società, di trarre un indebito vantaggio).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **"Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività"**, che disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **"Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A."**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di

Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

- **“Procedura per l’istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina la gestione e l’aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche– che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all’Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell’art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”.
- **Contratto “Responsabile funzione Internal Audit” (GMG Capital)**, che disciplina i servizi con il fornitore GMG Capital S.r.l. (nella persona di Mauro Dinarelli) relativo alla gestione in *outsourcing* della funzione di *Internal Audit* della Società.
- **Contratto “Supporto alla funzione Internal Audit” (KPMG)**, che disciplina servizi di consulenza e assistenza per l’esecuzione di attività di Internal Audit e nello specifico: (i) Fornire assistenza alla Società nella conduzione di un’attività preliminare di *Risk & Control Map* strumentale al Responsabile Internal Audit per la pianificazione delle verifiche di propria competenza secondo un approccio *risk based*, (ii) supportare il Responsabile della funzione *Internal Audit* nello svolgimento delle verifiche di propria competenza per un periodo di circa 30 mesi e, comunque, fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023.

5.3 Adempimenti SCIIF ex Legge 262/05

5.3.1 Conduzione di Entity Level Controls (ELC) e IT General Controls (ITGC)

Attività connesse all’implementazione dei controlli a livello di società volti a garantire l’istituzione ed il mantenimento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria (valutazione degli ELC) e verifica dell’adeguatezza, ai sensi della Legge 262/05, dei controlli IT definiti dalla società con riferimento ai sistemi informativi utilizzati a presidio dei rischi sull’informativa finanziaria (verifiche ITGC).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Dirigente Preposto (Area Amministrazione Bilancio e Contabilità).

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Abuso di informazioni privilegiate.

Le attività correlate alla fase di svolgimento dell'attività di *Internal Audit* potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Funzione acquisisse informazioni *price sensitive* (es. relative a clienti/ controparti/ partner quotati/Capogruppo) in sede di svolgimento delle attività di controllo di propria competenza e le diffondesse ad altre strutture aziendali in grado di veicolare le condotte illecite in esame a vantaggio della Società (es. Strutture di *Business*, che potrebbero diffondere abusivamente tali informazioni a controparti strategiche di Next Re al fine di consentire a queste ultime, e indirettamente alla Società, di trarre un indebito vantaggio).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **Statuto**, che individua le caratteristiche essenziali dell'ordinamento interno della Società e le norme di funzionamento. In particolare, definisce: 1) la denominazione, la sede, il domicilio e la durata; 2) l'oggetto sociale; 3) il capitale sociale; 4) gli strumenti finanziari partecipativi; 5) durata degli SFP e ulteriori previsioni; 6) trasferimento delle azioni e degli SFP; 7) recesso; 8) assemblea; 9) amministrazione; 10) collegio sindacale; 11) revisione legale dei conti; 12) esercizio sociale-utile; 13) scioglimento e liquidazione; 14) disposizioni finali.
- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Regolamento Dirigente Preposto”**, disciplina il ciclo delle attività poste in capo al Dirigente Preposto per l'assolvimento degli adempimenti ai fini SCIIF ex Lege 262/05.
- **Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina la gestione e l'aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche – che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all'Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la

gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”.

5.3.2 Conduzione di Process Level Controls (PLS) e delle conseguenti attività di testing di disegno (Test of Design) e di effettività (Test of Effectiveness)

Attività connesse alla conduzione dei controlli PLS ed alla successiva valutazione dell'adeguatezza del disegno dei controlli e dell'effettiva operatività degli stessi sui controlli chiave, ai fini della corretta rappresentazione dell'informativa finanziaria.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

— Dirigente Preposto (Area Amministrazione Bilancio e Contabilità).

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

— Abuso di informazioni privilegiate.

Le attività correlate alla fase di svolgimento dell'attività di *Internal Audit* potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di abuso di informazioni privilegiate. In particolare, potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Funzione acquisisse informazioni *price sensitive* (es. relative a clienti/controparti/ partner quotati/Capogruppo) in sede di svolgimento delle attività di controllo di propria competenza e le diffondesse ad altre strutture aziendali in grado di veicolare le condotte illecite in esame a vantaggio della Società (es. Strutture di *Business*, che potrebbero diffondere abusivamente tali informazioni a controparti strategiche di Next Re al fine di consentire a queste ultime, e indirettamente alla Società, di trarre un indebito vantaggio).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

- **Statuto**, che individua le caratteristiche essenziali dell'ordinamento interno della Società e le norme di funzionamento. In particolare, definisce: 1) la denominazione, la sede, il domicilio e la durata; 2) l'oggetto sociale; 3) il capitale sociale; 4) gli strumenti finanziari partecipativi; 5) durata degli SFP e ulteriori previsioni; 6) trasferimento delle azioni e degli SFP; 7) recesso; 8) assemblea; 9) amministrazione; 10) collegio sindacale; 11) revisione legale dei conti; 12) esercizio sociale-utile; 13) scioglimento e liquidazione; 14) disposizioni finali.
- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.

- **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Regolamento Dirigente Preposto”**, disciplina il ciclo delle attività poste in capo al Dirigente Preposto per l'assolvimento degli adempimenti ai fini SCIIF ex Lege 262/05.
- **“Procedura per l’istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina la gestione e l’aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche– che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all’Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell’art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”.
- **Matrice Risk and Control Assessment ex Lege 262/05 e relative attività di testing**, che identifica i rischi ed i controlli ritenuti rilevanti ex Lege 262/05 al fine di assicurare una corretta e completa informativa finanziaria.

5.3.3 Reporting ed attestazione del Dirigente Preposto

Attività connesse alla predisposizione di sistemi di *reporting* che stabiliscano le modalità ed i termini in cui devono essere trasmessi dati ed informazioni, con facoltà di prevedere sanzioni e/o richiami di tipo disciplinare in caso di inottemperanza.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Dirigente Preposto (Area Amministrazione Bilancio e Contabilità);
- Consigliere Delegato;
- *Chief Financial Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Impedito controllo che causa danno ai soci;
- Ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- Manipolazione del mercato.

Le attività correlate al processo di pianificazione strategica potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico al fine di far conseguire alla Società un ingiusto profitto, il Dirigente Preposto e/o un Soggetto Sottoposto esponesse fatti materiali non rispondenti al vero od omettesse di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste di bilancio (es. fatturazione per operazioni o prestazioni inesistenti a terzi compiacenti).

Inoltre, tali attività potrebbero veicolare il reato di impedito controllo che causa danno ai soci. La Società potrebbe, nell'ambito delle attività di *reporting* del Dirigente Preposto, impedire od ostacolare, con documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento dell'attività di controllo legalmente prevista da parte degli organi sociali (es. Collegio Sindacale).

Inoltre, tali attività potrebbero veicolare il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. La Società potrebbe, nell'ambito delle attività di *reporting* del Dirigente Preposto, condividere con le Autorità di Vigilanza (es. Consob) risultanze rivenienti dalle relazioni periodiche/annuali e/o attestazioni che il Dirigente Preposto è tenuto a redigere nel cui ambito siano deliberatamente occultate informazioni dovute in merito a carenze/irregolarità della Società. Tale condotta potrebbe essere volta ad impedire la rilevazione di anomalie che, ove note, comporterebbero danni di natura reputazionale/sanzionatoria per la Società.

Inoltre, tali attività potrebbero veicolare il reato di manipolazione del mercato. La Società potrebbe, nell'ambito delle attività di *reporting* del Dirigente Preposto, diffondere all'esterno - mediante la pubblicazione del bilancio di Next Re - di dati contenenti informazioni false (es. diffusione non veritiera di dati/informazioni circa l'effettiva esposizione ai rischi da parte di Next Re derivanti da operazioni immobiliari ovvero *asset* detenuti da Next Re) al fine di consentire alla Società di trarre un indebito vantaggio (es. agevolare la cessione di *asset* aziendali da parte del Consiglio di Amministrazione che si intende dismettere).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da Next Re sono costituiti da:

Presidi di Market Abuse

- **“Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina la gestione e l'aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche – che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all'Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”.
- **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l'*iter* di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.
- **“Procedura *Internal Dealing*”**, che disciplina l'identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare

i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell'avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.

- **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell’art. 113-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni “privilegiate” (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re SIIQ S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).

- **Statuto**, che individua le caratteristiche essenziali dell’ordinamento interno della Società e le norme di funzionamento. In particolare, definisce: 1) la denominazione, la sede, il domicilio e la durata; 2) l’oggetto sociale; 3) il capitale sociale; 4) gli strumenti finanziari partecipativi; 5) durata degli SFP e ulteriori previsioni; 6) trasferimento delle azioni e degli SFP; 7) recesso; 8) assemblea; 9) amministrazione; 10) collegio sindacale; 11) revisione legale dei conti; 12) esercizio sociale-utile; 13) scioglimento e liquidazione; 14) disposizioni finali.
- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l’informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all’adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all’interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all’*Internal Dealing*.
- **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Regolamento Dirigente Preposto”**, disciplina il ciclo delle attività poste in capo al Dirigente Preposto per l’assolvimento degli adempimenti ai fini SCIIF ex Lege 262/05.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE

NEXT RE SIIQ S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE – PROCESSI RELATIVI AI RAPPORTI CON LE
AUTORITA' DI CONTROLLO E GIUDIZIARIE

*(Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 e aggiornato,
da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2022)*

INDICE

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO	3
1.1 Storia del documento.....	3
2. PREMESSA	4
3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE.....	5
4. DESTINATARI	6
5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO	7
5.1 Rapporti con le Autorità di Controllo e Giudiziarie	7
5.1.1 <i>Rapporti con soggetti a cui la legge attribuisce attività di controllo (es. Collegio Sindacale)...</i>	7
5.1.2 <i>Gestione delle richieste di informazioni e degli accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria</i>	8
5.2 Rapporti con Autorità di Vigilanza	11
5.2.1 <i>Gestione delle richieste di informazioni e degli accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza</i>	11
5.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	12
5.3.1 <i>Gestione delle attività di sponsorizzazione nei confronti di soggetti e/o enti riconducibili alla Pubblica Amministrazione</i>	12

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO

Tipologia Documento	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 - Parte Speciale – Processi relativi ai Rapporti con le Autorità di Controllo e Giudiziarie
Codice Procedura	-
Tipologia di Processo	-
Ambito (Processo)	-
Normativa aziendale abrogata	-
Principale normativa interna Collegata	Codice Etico
Riferimenti a normativa esterna	D.Lgs n. 231/2001
Applicativi di supporto	-
Redazione	Competenti strutture aziendali + KPMG Advisory S.p.A.
Validazione	Organismo di Vigilanza 231
Soggetto Approvatore	Consiglio di Amministrazione
Emanazione	Comunicazione di Servizio del 26/05/2022
Modalità di pubblicazione	Pubblicazione sul sito aziendale

1.1 Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI		
Versione n°	Principali modifiche introdotte	Data
1.0	Documento di nuova emissione (Nova Re SIIQ S.p.A.)	20/12/2018
1.1	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	30/01/2019
2.0	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	15/06/2021
2.1	Revisione (Next Re SIIQ S.p.A.)	25/05/2022



2. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (in seguito il “Decreto”) ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli Enti per reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che rivestono una posizione apicale nella struttura dell’Ente stesso, ovvero da soggetti sottoposti alla vigilanza di questi ultimi.

Il legislatore, tuttavia, ha previsto l’esclusione della responsabilità di Next Re SIIQ S.p.A. (di seguito “Next Re” o anche semplicemente la “Società”) nel caso in cui questa abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire i reati indicati dal Decreto.

A tal fine, la Società ha svolto un’analisi dei processi aziendali finalizzata all’individuazione delle aree a rischio di commissione di reati e alla definizione di un adeguato Modello organizzativo aziendale in relazione alle problematiche rilevanti ai fini del Decreto, pervenendo alla definizione del presente protocollo di controllo.

È rilevante segnalare, che le condotte illecite configurabili come “delitti” di cui alla presente Parte Speciale potrebbero realizzarsi anche mediante la collusione di tre o più persone, configurando in tal senso un’ulteriore fonte di rischio per Next Re derivante dalla potenziale imputazione dell’illecito di cui all’art. 416 c.p. – Associazione per delinquere (per maggiori dettagli in merito, si rinvia al § 4.3 della Parte Generale del Modello).

Inoltre, si evidenzia che le modalità di commissione dei reati in oggetto, di seguito illustrate, rappresentano mere indicazioni fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo. I reati, pertanto, potrebbero concretarsi anche mediante condotte solo in parte assimilabili a quelle di seguito descritte.

Tutti gli addetti sono tenuti a segnalare eventuali anomalie – anche relative alla prestazione di servizi forniti da *outsourcer* esterni – al Responsabile della struttura di appartenenza e all’Organismo Interno di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale che contiene il Processo Rapporti con le Autorità di Controllo e Giudiziarie e le relative fasi, definisce i controlli e le attività che il personale di Next Re deve compiere nell'ambito della propria operatività ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale documento, pertanto costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del citato D.Lgs. 231/2001.

Per quanto non diversamente od ulteriormente statuito nell'ambito della presente Parte Speciale, si rinvia alle definizioni di cui alla Parte Generale del Modello nonché alle previsioni e regole comportamentali di cui al Codice Etico di Next Re.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

4. DESTINATARI

La presente Parte Speciale è destinata a tutto il personale della Società coinvolto nei Processi di seguito elencati, che può rendersi responsabile, in relazione alle mansioni assegnate e agli incarichi ricoperti, delle ipotesi di reato i cui profili di rischio sono stati individuati così come evidenziato nel protocollo stesso.

La Società avrà cura di prestare la massima attenzione alla diffusione della presente normativa interna e del Codice Etico a tutti i componenti delle unità organizzative esposte al rischio di reato. La medesima attenzione dovrà essere prestata tutte le volte che varierà la composizione del personale per effetti di movimenti interni o di nuove assunzioni.

Eventuali inosservanze della presente procedura comporteranno sanzioni disciplinari, in conformità con quanto previsto dalla legge, dalle norme contrattuali vigenti e dal sistema disciplinare adottato dalla Società.

5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO

Relativamente ai processi inerenti i rapporti con le Autorità di seguito riportati sono stati definiti specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai predetti reati da prevenire (D.Lgs. 231/2001, art.6, co. 2).

5.1 Rapporti con le Autorità di Controllo e Giudiziarie

5.1.1 Rapporti con soggetti a cui la legge attribuisce attività di controllo (es. Collegio Sindacale)

Attività connesse alla gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale ed i Soci (ovvero altre figure operanti in nome e per conto degli stessi) in sede di effettuazione da parte di questi ultimi dei controlli legalmente previsti e svoltisi nel corso dell'esercizio d'impresa.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è trasversale a tutte le Aree/Funzioni della Società.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

— Impedito controllo.

Le attività correlate ai rapporti con soggetti a cui la legge attribuisce attività di controllo (es. Collegio Sindacale), potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di impedito controllo. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui un Soggetto Apicale e/o Sottoposto di Next Re, nell'interesse o a vantaggio della Società, impedisse od ostacolasse con documenti od altri idonei artifici lo svolgimento dell'attività di controllo legalmente prevista da parte degli organi sociali (es. Collegio Sindacale).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **"Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di Nova Re SIIQ S.P.A."**, disciplina le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli Azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("MAR") e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di "informazioni privilegiate" e delle previsioni contenute nelle procedure interne adottate dalla Società.
- **"Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A."**, disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei

Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

- **“Procedura Financial Statement Closing Process”**, disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.

5.1.2 Gestione delle richieste di informazioni e degli accertamenti da parte dell’Autorità Giudiziaria

Attività connesse alle richieste di informazioni da parte dell’Autorità Giudiziaria su soggetti con cui Next Re intrattiene rapporti.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è trasversale a tutte le Aree/Funzioni della Società.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione in atti giudiziari (se i fatti corruttivi sono commessi per favorire o danneggiare una parte processuale);
- Traffico di influenze illecite;
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria;
- Favoreggiamento personale.

Le attività correlate alla gestione delle richieste di informazioni e degli accertamenti da parte dell’Autorità Giudiziaria, potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di corruzione in atti giudiziari (se i fatti corruttivi sono commessi per favorire o danneggiare una parte processuale). In particolare, tale fattispecie di reato potrebbe essere realizzata in occasione delle richieste di informazioni e degli accertamenti a carico della Società da parte dell’Autorità Giudiziaria. In particolare, i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti potrebbero offrire, promettere o corrispondere ad un pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio denaro o altre utilità per compiere od omettere, velocizzare o ritardare atti del suo ufficio ovvero per compiere atti contrari ai suoi doveri di ufficio: tutto ciò allo scopo precipuo di favorire o danneggiare una parte in un procedimento giudiziario.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di traffico di influenze illecite. In particolare, tale fattispecie di reato potrebbe essere realizzata nella misura in cui le condotte conformi o contrarie ai propri doveri di ufficio fossero poste in essere da un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio attraverso la mediazione illecita di soggetti interni o esterni alla Società (con benefici diretti per Next Re stessa) previo il conferimento a tali “mediatori” di denaro o altre utilità quale prezzo della loro intercessione ovvero per consentire la remunerazione del pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio stesso.

Le attività correlate alla gestione delle richieste di informazioni e degli accertamenti da parte dell’Autorità Giudiziaria, potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell’ipotesi in cui un Soggetto Apicale e/o Sottoposto, inducesse un dipendente di Next Re, chiamato a testimoniare in giudizio in un procedimento che veda coinvolta la Società, con violenza o minaccia (es. minaccia di licenziamento) a dichiarare il falso al fine di garantire alla Società l’esito favorevole in una causa.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di favoreggiamento personale. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell’ipotesi in cui un Soggetto Apicale e/o Sottoposto, supportasse (es. mediante l’occultamento di prove) un dipendente di Next Re coinvolto in un procedimento giudiziario al fine di eludere le investigazioni dell’Autorità e, in tal modo, evitare eventuali ripercussioni negative per la Società (alla luce di un potenziale coinvolgimento della stessa nell’ambito della condotta illecita).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all’attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l’attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi Anticorruzione

- **“Linee di indirizzo per il Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Procedura Financial Statement Closing Process”**, disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l’attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, rappresenta la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d’impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.
- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

- **“Sistema deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.

- **Contratto per “incarico assistenza legale” (GLG)**, contratto di Servicing con il fornitore GLG & Partners (Studio Legale Associato) che prevede attività ordinaria di assistenza e consulenza legale in materia societaria, di *compliance* alla normativa regolamentare e di *corporate governance* che include: (i) la consulenza e l’assistenza alle competenti strutture aziendali nell’adempimento degli ordinari obblighi informativi gravanti sulla Società relativi a comunicazioni e documenti destinati alla Consob, alla Società di gestione del mercato e al pubblico in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare, vigente (comunicati stampa, calendario finanziario, comunicazioni *internal dealing*, avvisi su quotidiani, avvisi relativi alla messa a disposizione di documenti, ecc.) e ove richiesto la predisposizione di appositi *timing*, (ii) la consulenza e l’assistenza nella risoluzione di problematiche societarie di natura ordinaria riguardanti la normativa di legge e regolamentare concernente gli emittenti quotati, (iii) la consulenza e l’assistenza ordinaria nella predisposizione delle richieste informative necessarie per il mantenimento di una mappatura aggiornata delle parti correlate della Società, ai fini del rispetto delle norme di legge e regolamentari e della vigente procedura aziendale in materia di operatività con le parti correlate, (iv) la consulenza e l’assistenza ordinaria nella predisposizione delle richieste informative da inviare alla società di revisione necessarie per la periodica verifica in materia di insussistenza di cause di incompatibilità della società di revisione nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, (v) la consulenza e l’assistenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione e del/dei Comitato/i composti da amministratori indipendenti (Parti Correlate e Investimenti, Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione) nella formulazione, ove richiesto, degli ordini del giorno delle convocande riunioni, nel rispetto degli obblighi normativi e statutari, delle procedure aziendali e delle Raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, (vi) la consulenza ed il supporto nell’attività di gestione ed aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di NEXT RE SIIQ S.p.A.” nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e della relativa procedura aziendale, (vii) la consulenza e l’assistenza legale nell’adozione delle delibere del Consiglio di Amministrazione in linea con le politiche remunerative approvate dalla Società, (viii) il supporto alle competenti funzioni di Segreteria societaria nella verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e/o dei Comitati, (ix) la consulenza e l’assistenza legale nell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa regolamentare in materia di operazioni di natura ordinaria con Parti Correlate, (x) la consulenza e l’assistenza per le ulteriori attività ordinarie in materia di “compliance” alla Normativa Consob e Borsa Italiana e alla disciplina societaria, anche in relazione ai principi di cui al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, (xi) l’invio di apposite comunicazioni riguardanti gli aggiornamenti degli obblighi a carico della Società previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente (in particolare TUF e Regolamentazione attuativa della Consob), (xii) la consulenza e l’assistenza per la predisposizione della documentazione strumentale all’Assemblea di approvazione del bilancio dell’esercizio 2021 (avviso di comunicazione, comunicati stampa, avvisi di messa a disposizione dei documenti, modulo di delega, menabò del Presidente dell’Assemblea, ecc.), (xiii) la consulenza e l’assistenza nella predisposizione della “Relazione annuale sul Governo societario per l’esercizio sociale 1.01.2021-31.12.2021” e delle relazioni degli amministratori sulle materie all’ordine del giorno dell’Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio d’esercizio 2021 ivi inclusa la Relazione annuale sulla Remunerazione in attuazione dell’art. 123-bis del D.Lgs. n.58/98.

5.2 Rapporti con Autorità di Vigilanza

5.2.1 Gestione delle richieste di informazioni e degli accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza

Attività connesse alla gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza (es. Consob) in relazione ad attività di controllo esercitate sulla Società Next Re.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è trasversale a tutte le Aree/Funzioni della Società.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

Le attività correlate alla gestione delle richieste di informazioni e degli accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto della Società offrisse o promettesse denaro o altre utilità a favore di pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio perché compiano atti conformi o contrari ai propri doveri d'ufficio (es. non rilevare irregolarità emerse in sede di ispezione relativamente alla gestione di specifici adempimenti in materia di *market abuse*).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui, in occasione di ispezioni delle Autorità di Vigilanza ovvero di comunicazione alle stesse, il Responsabile/un addetto della Società ostacolasse consapevolmente le funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette Autorità (es. in merito a violazioni riscontrate in ambito *market abuse* e, specificatamente, relativamente alla gestione del "registro *insider*" detenuto da Next Re).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi Anticorruzione

- "Linee di indirizzo per il Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.", disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza

ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

- **“Procedura Financial Statement Closing Process”**, disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l’attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, rappresenta la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d’impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.
- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.
- **“Sistema deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all’esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell’art. 113-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni “privilegiate” (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re SIIQ S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).

5.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

5.3.1 Gestione delle attività di sponsorizzazione nei confronti di soggetti e/o enti riconducibili alla Pubblica Amministrazione

Attività connesse alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (es. Comuni) in relazione ai rapporti intrattenuti con la Società Next Re.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è trasversale a tutte le Aree/Funzioni della Società.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;

Le attività correlate alla gestione delle attività di sponsorizzazione nei confronti di soggetti e/o enti riconducibili alla Pubblica Amministrazione potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività di individuazione e assegnazione di compensi economici o eventuali sponsorizzazioni a Soggetti operanti nella Pubblica Amministrazione rappresentasse una modalità mediante la quale veicolare la contropartita di un'attività di corruzione (es. promuovendo soggetti collegati a esponenti della P.A. per far ottenere a Next Re vantaggi di altra natura quali, per esempio, l'accelerazione di altre pratiche in corso, ecc.). A titolo esemplificativo, il Responsabile/un Addetto dell'Area potrebbe contribuire a favorire un soggetto avente un legame di parentela con un Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio (garantendo al soggetto in questione l'ottenimento di un premio di produzione, un bonus, un avanzamento di carriera o altra forma di utilità), allo scopo di ottenere dal Pubblico Ufficiale, a questo riconducibile, un beneficio per Next Re.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi Anticorruzione

- **“Linee di indirizzo per il Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Procedura Financial Statement Closing Process”**, disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all'attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell'informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l'esterno.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, rappresenta la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d'impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

-
- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.
 - **“Sistema deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE

NEXT RE SIIQ S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE – PROCESSI DI SUPPORTO

*(Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 e aggiornato,
da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2022)*

INDICE

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO	4
1.1 Storia del documento	4
2. PREMESSA	5
3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE	7
4. DESTINATARI	8
5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO	9
5.1 Amministrazione - Contabilità e Bilancio	9
5.1.1 <i>Controllo del bilancio di verifica</i>	9
5.1.2 <i>Gestione delle scadenze fiscali/contributive</i>	10
5.1.3 <i>Bilancio e altre situazioni periodiche della Società</i>	13
5.2 Gestione degli adempimenti amministrativi e contabili sulla gestione degli acquisti	17
5.2.1 <i>Registrazione e contabilizzazione fatture e documenti di costo</i>	17
5.2.2 <i>Registrazione e contabilizzazione fatture libere</i>	18
5.2.3 <i>Gestione pagamenti</i>	20
5.2.4 <i>Registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate</i>	21
5.2.5 <i>Gestione incassi corporate</i>	23
5.3 Gestione degli acquisti	25
5.3.1 <i>Attivazione del processo di acquisto</i>	25
5.3.2 <i>Selezione del fornitore</i>	26
5.3.3 <i>Stipula del Contratto</i>	27
5.3.4 <i>Esecuzione della prestazione</i>	29
5.4 Amministrazione – Risorse Umane	30
5.4.1 <i>Selezione del personale</i>	30
5.4.2 <i>Valutazione del personale</i>	32
5.4.3 <i>Gestione amministrativa del personale</i>	34
5.5 Sistemi informativi	36
5.6 Segreteria Societaria	38
5.6.1 <i>Aggiornamento e custodia dei libri sociali obbligatori</i>	38
5.6.2 <i>Gestione degli adempimenti societari (definizione ordine del giorno, convocazione, trascrizione dei verbali delle adunanze degli Organi Sociali, etc.)</i>	39



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

PARTE SPECIALE

5.7 Affari Legali	41
5.7.1 <i>Contenzioso</i>	41
5.8 Comunicazione, relazioni Istituzionali e investor relations	44
5.8.1 <i>Comunicazioni esterne ed investor relations</i>	44
5.8.2 <i>Gestione delle relazioni istituzionali</i>	46
5.9 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	49
5.9.1 <i>Gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	49
5.10 Supporto tecnico-logistico	51
5.10.1 <i>Gestione degli adempimenti in materia di smaltimento rifiuti inerenti la sede della Società</i> .	51

1. SCHEDA DEL DOCUMENTO

Tipologia Documento	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 - Parte Speciale – Processi di Supporto
Codice Procedura	-
Tipologia di Processo	-
Ambito (Processo)	-
Normativa aziendale abrogata	-
Principale normativa interna Collegata	Codice Etico
Riferimenti a normativa esterna	D.Lgs n. 231/2001
Applicativi di supporto	-
Redazione	Competenti strutture aziendali + KPMG Advisory S.p.A.
Validazione	Organismo di Vigilanza
Soggetto Approvatore	Consiglio di Amministrazione
Emanazione	Comunicazione di Servizio del 26/05/2022
Modalità di pubblicazione	Intranet Aziendale

1.1 Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI		
Versione n°	Principali modifiche introdotte	Data
1.0	Documento di nuova emissione (Nova Re SIIQ S.p.A.)	20/12/2018
1.1	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	30/01/2019
2.0	Aggiornamento periodico (Nova Re SIIQ S.p.A.)	15/06/2021
2.1	Revisione (Next Re SIIQ S.p.A.)	25/05/2022



2. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (in seguito il “Decreto”) ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli Enti per reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che rivestono una posizione apicale nella struttura dell’Ente stesso, ovvero da soggetti sottoposti alla vigilanza di questi ultimi.

Il legislatore, tuttavia, ha previsto l’esclusione della responsabilità di NEXT RE SIIQ S.p.A. (di seguito “NEXT RE” o anche semplicemente la “Società”) nel caso in cui questa abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati indicati dal Decreto.

A tal fine, la Società ha svolto un’analisi dei processi aziendali finalizzata all’individuazione delle aree a rischio di commissione di reati e alla definizione di un adeguato Modello organizzativo aziendale in relazione alle problematiche rilevanti ai fini del Decreto, pervenendo alla definizione del presente protocollo di controllo.

È rilevante segnalare, che le condotte illecite configurabili come “delitti” di cui alla presente Parte Speciale potrebbero realizzarsi anche mediante la collusione di tre o più persone, configurando in tal senso un’ulteriore fonte di rischio per NEXT RE derivante dalla potenziale imputazione dell’illecito di cui all’art. 416 c.p. – Associazione per delinquere (per maggiori dettagli in merito, si rinvia al § 4.3 della Parte Generale del Modello).

Inoltre, si evidenzia che le modalità di commissione dei reati in oggetto, di seguito illustrate, rappresentano mere indicazioni fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo. I reati, pertanto, potrebbero concretarsi anche mediante condotte solo in parte assimilabili a quelle di seguito descritte.

Tutti gli addetti sono tenuti a segnalare eventuali anomalie – anche relative alla prestazione di servizi forniti da *outsourcer* esterni – al Responsabile della struttura di appartenenza e all’Organismo Interno di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

3. OBIETTIVI DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale che contiene i Processi di Supporto e le relative fasi, definisce i controlli e le attività che il personale di NEXT RE deve compiere nell'ambito della propria operatività ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale documento, pertanto costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del citato D.Lgs. 231/2001.

Per quanto non diversamente od ulteriormente statuito nell'ambito della presente Parte Speciale, si rinvia alle definizioni di cui alla Parte Generale del Modello nonché alle previsioni e regole comportamentali di cui al Codice Etico di NEXT RE.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231
PARTE SPECIALE

4. DESTINATARI

La presente Parte Speciale è destinata a tutto il personale della Società coinvolto nei Processi di seguito elencati, che può rendersi responsabile, in relazione alle mansioni assegnate e agli incarichi ricoperti, delle ipotesi di reato i cui profili di rischio sono stati individuati così come evidenziato nel protocollo stesso.

La Società avrà cura di prestare la massima attenzione alla diffusione della presente normativa interna e del Codice Etico a tutti i componenti delle unità organizzative esposte al rischio di reato. La medesima attenzione dovrà essere prestata tutte le volte che varierà la composizione del personale per effetti di movimenti interni o di nuove assunzioni.

Eventuali inosservanze della presente procedura comporteranno sanzioni disciplinari, in conformità con quanto previsto dalla legge, dalle norme contrattuali vigenti e dal sistema disciplinare adottato dalla Società.

5. PROCESSI SENSIBILI E PROTOCOLLI DI CONTROLLO

Relativamente ai processi di supporto di seguito riportati sono stati definiti specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai predetti reati da prevenire (D.Lgs. 231/2001, art.6, co. 2).

5.1 Amministrazione - Contabilità e Bilancio

5.1.1 Controllo del bilancio di verifica

Attività aventi ad oggetto il controllo del prospetto di sintesi dei saldi di tutti i conti presenti nel piano dei conti dell'azienda e movimentati nel corso dell'esercizio.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- *Chief Financial Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Impedito controllo.

Le attività correlate al processo di controllo del bilancio di verifica potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di impedito controllo. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il CFO e/o un Sottoposto di NEXT RE, nell'interesse o a vantaggio della Società, impedisse od ostacolasse con documenti od altri idonei artifici lo svolgimento dell'attività di controllo legalmente prevista da parte degli organi sociali (es. Collegio Sindacale).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **Statuto**, che individua le caratteristiche essenziali dell'ordinamento interno della Società e le norme di funzionamento. In particolare, definisce: 1) la denominazione, la sede, il domicilio e la durata; 2) l'oggetto sociale; 3) il capitale sociale; 4) gli strumenti finanziari partecipativi; 5) durata degli SFP e ulteriori previsioni; 6) trasferimento delle azioni e degli SFP; 7) recesso; 8) assemblea; 9) amministrazione; 10) collegio sindacale; 11) revisione legale dei conti; 12) esercizio sociale-utile; 13) scioglimento e liquidazione; 14) disposizioni finali.
- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.

- **“Procedura di Financial Statement Closing Process”**, che disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Procedura Gestione degli adempimenti amministrativo contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, che disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

5.1.2 Gestione delle scadenze fiscali/contributive

Attività aventi natura fiscale e tributaria che interessano Next Re quali adempimenti in sede di determinazione di imposte, predisposizione di dichiarazioni rivolte all’Agenzia delle Entrate nonché relative alla gestione dei rapporti diretti con pubblici ufficiali o incaricati di servizio pubblico degli Enti stessi, ecc.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- *Chief Financial Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti;
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- Occultamento o distruzione di documenti contabili;
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte;
- Dichiarazione infedele;
- Omessa dichiarazione;
- Indebita compensazione.

Le attività correlate al processo di gestione delle scadenze fiscali/contributive potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti o mediante altri artifici. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero configurarsi qualora, allo scopo di evadere le imposte, un esponente della Società utilizzi fatture o altri documenti per operazioni che materialmente non sono mai state realizzate e proceda poi alla loro registrazione nelle scritture contabili obbligatorie (o li detenga a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria). Nella dichiarazione annuale vengono indicati elementi passivi fittizi o attivi inferiori a quelli reali grazie ai documenti registrati. Il reato di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici potrebbe configurarsi qualora un esponente della Società, al fine di evadere le imposte e con la coscienza e volontà del superamento delle soglie di punibilità previste ex lege: (i) pone in essere una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie, oppure (ii) impiega mezzi fraudolenti atti ad ostacolare l'accertamento, oppure (iii) presenta una dichiarazione non veritiera.

Il reato di occultamento o distruzione di documenti contabili potrebbe configurarsi qualora un esponente della Società, proceda all'occultamento o alla distruzione delle scritture contabili o dei documenti di cui è obbligatoria la conservazione, per rendere impossibile la ricostruzione dei redditi e del volume degli affari dell'Ente.

Il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte potrebbe configurarsi qualora un esponente della Società: (i) compia simulatamente atti fraudolenti su beni propri o altrui allo scopo di rendere inefficace, per sé o per altri, anche parzialmente, la procedura di riscossione coattiva, oppure (ii) indichi, nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale, elementi attivi o passivi diversi da quelli reali per ottenere un pagamento inferiore delle somme complessivamente dovute.

Inoltre, i reati tributari caratterizzati dall'elemento della transnazionalità (ossia commessi anche in parte nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea) e da un'imposta IVA evasa non inferiore a dieci milioni di euro, potrebbero essere commessi qualora il Responsabile o un addetto della U.O.: (i) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti; (ii) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore; (iii) non versi le somme dovute, utilizzando in compensazione dei crediti d'imposta inesistenti o non spettanti.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **Statuto**, che individua le caratteristiche essenziali dell'ordinamento interno della Società e le norme di funzionamento. In particolare, definisce: 1) la denominazione, la sede, il domicilio e la durata; 2) l'oggetto sociale; 3) il capitale sociale; 4) gli strumenti finanziari partecipativi; 5) durata degli SFP e ulteriori previsioni; 6) trasferimento delle azioni e degli SFP; 7) recesso; 8) assemblea; 9) amministrazione; 10) collegio sindacale; 11) revisione legale dei conti; 12) esercizio sociale-utile; 13) scioglimento e liquidazione; 14) disposizioni finali.
- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti

proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.

- **“Procedura di Financial Statement Closing Process”**, che disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **Contratto “Consulenza e assistenza fiscale” (Avv. Maria Assunta Coluccia)**, contratto di Servicing con il fornitore Avv. Maria Assunta Coluccia che prevede il conferimento dell’incarico concernente i seguenti servizi professionali: (i) attività di assistenza e consulenza fiscale continuativa, anche telefonica (esclusa la redazione di pareri scritti e/o interPELLI presso le competenti autorità fiscali), in tema di società di Investimento Immobiliare Quotate – “SIIQ” e relativo regime opzionale fiscale, (ii) attività relative alle seguenti dichiarazioni fiscali della Società (Predisposizione ed invio dichiarazione annuale IVA, predisposizione ed invio Modello unico, predisposizione ed invio Modello Irap, invio Modello 770, invio Elenchi clienti e fornitori (c.d. spesometro), invio comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA), (iii) conteggio Imposte Ires e Irap, Imu e Tasi, compilazione e pagamento F24 e F23 per via telematica. Resta espressamente esclusa l’attività di assistenza e consulenza fiscale relativa all’attuazione di operazioni fiscali e/o societarie straordinarie (a titolo meramente semplificativo e non esaustivo: atti di fusione, scissione, aumenti di capitale sociale, ecc.) nonché l’attività di *due diligence*, ivi compresa la redazione di perizie in occasione di acquisto di immobili, partecipazioni societarie, rami d’azienda ed in genere di investimenti/disinvestimenti di qualsiasi natura. Resta altresì esclusa l’attività di contenzioso tributario, ivi comprese a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, istanze di autotutela e relativo contraddittorio presso l’Agenzia delle Entrate, cartelle esattoriali e relativo contraddittorio presso l’Agenzia delle Entrate o altri Uffici competenti, ricorsi avverso avvisi di accertamento, avvisi di rettifica, avvisi di liquidazione e/o avvisi di irrogazione di sanzioni, cartelle e/o atti di ingiunzione di pagamento.
- **“Procedura Gestione degli adempimenti amministrativo contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, che disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

5.1.3 Bilancio e altre situazioni periodiche della Società

Attività aventi ad oggetto la pianificazione delle verifiche periodiche svolte dalla Società (1. Esistenza e corretta tenuta della contabilità sociale, 2. Corretta rilevazione degli eventi di gestione in contabilità) ed il controllo del bilancio.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- *Chief Financial Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Manipolazione del mercato;
- Autoriciclaggio.

Le attività correlate al processo di bilancio e altre situazioni periodiche della Società potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero configurarsi nel caso di realizzazione di una delle seguenti condotte indicate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) determinazione di poste valutative di bilancio non conformi alla reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, come risulterebbe dalla corretta applicazione dei principi contabili di riferimento, in collaborazione con gli amministratori, anche in concorso con altri soggetti, (ii) esposizione in bilancio di altre poste (non valutative) inesistenti o di valore difforme da quello reale, ovvero occultamento di fatti rilevanti tali da mutare la rappresentazione delle effettive condizioni economiche della Società, con conseguente pregiudizio della corretta rappresentazione del bilancio d'esercizio (ad esempio: sovrastima o sottostima degli *asset* immobiliari della Società; falsa rilevazione del valore di ammortamento di alcuni beni; indicazione di ricavi o di costi per prestazioni inesistenti, siano esse di beni, servizi o lavoro subordinato), (iii) modifica o alterazione dei dati contabili presenti sul sistema informatico, al fine di dare una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società difforme dal vero, anche in concorso con altri soggetti.

Inoltre, il reato di manipolazione del mercato potrebbe configurarsi nei casi di diffusione all'esterno di dati contabili contenenti informazioni false (es. alterazione della valutazione in bilancio di una partecipazione detenuta dalla Società). In particolare, un Soggetto Apicale o Sottoposto della Società potrebbe porre in essere tali condotte delittuose con l'intento di provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Il reato di autoriciclaggio potrebbe manifestarsi qualora un Soggetto Apicale e/o Sottoposto della Società contribuisse, mediante false scritture contabili, a dissimulare fondi derivanti da condotte illecite poste in essere dalla Società stessa (es. operazioni finanziarie indebite, ecc.), al fine di ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa degli stessi.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi di *Market Abuse*

- **“Procedura per l’istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina la gestione e l’aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche– che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all’Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell’art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”.
- **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall’Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l’*iter* di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate.
- **“Procedura Internal Dealing”**, che disciplina l’identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell’avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.
- **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all’esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell’art. 113-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni “privilegiate” (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re SIIQ S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).
- **Statuto**, che individua le caratteristiche essenziali dell’ordinamento interno della Società e le norme di funzionamento. In particolare, definisce: 1) la denominazione, la sede, il domicilio e la durata; 2) l’oggetto sociale; 3) il capitale sociale; 4) gli strumenti finanziari partecipativi; 5) durata degli SFP e ulteriori previsioni; 6) trasferimento delle azioni e degli SFP; 7) recesso; 8) assemblea; 9) amministrazione; 10) collegio sindacale; 11) revisione legale dei conti; 12) esercizio sociale-utile; 13) scioglimento e liquidazione; 14) disposizioni finali.

- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l’informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all’adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all’interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all’*Internal Dealing*.
- **Procedura di “Financial Statement Closing Process”**, che disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Procedura Gestione degli adempimenti amministrativo contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, che disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare).

5.1.4 Riconciliazioni Bancarie

Attività aventi ad oggetto la verifica della corrispondenza tra conti bancari e contabilità, controllando che tutti i movimenti bancari presenti anche nella prima nota.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- *Chief Financial Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

-
- Corruzione per l'esercizio della funzione;
 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
 - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
 - Pene per il corruttore;
 - Istigazione alla corruzione;
 - Corruzione tra privati;
 - Istigazione alla corruzione tra privati.

Le attività correlate al processo delle riconciliazioni bancarie potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, l'errata gestione degli incassi e dei pagamenti, così come le errate riconciliazioni bancarie, potrebbero costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo laddove favorissero la creazione di disponibilità economiche attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

Inoltre, tale attività potrebbe veicolare i reati di corruzione tra privati. La Società potrebbe, nell'ambito delle riconciliazioni bancarie, favorire la creazione di disponibilità economiche attraverso cui Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti potrebbero corrompere un soggetto esterno avente un ruolo di direzione presso una Società terza che intrattiene rapporti commerciali con NEXT RE.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **Statuto**, che individua le caratteristiche essenziali dell'ordinamento interno della Società e le norme di funzionamento. In particolare, definisce: 1) la denominazione, la sede, il domicilio e la durata; 2) l'oggetto sociale; 3) il capitale sociale; 4) gli strumenti finanziari partecipativi; 5) durata degli SFP e ulteriori previsioni; 6) trasferimento delle azioni e degli SFP; 7) recesso; 8) assemblea; 9) amministrazione; 10) collegio sindacale; 11) revisione legale dei conti; 12) esercizio sociale-utile; 13) scioglimento e liquidazione; 14) disposizioni finali.
- **Relazione sul Governo Societario**, che fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **Procedura di "Financial Statement Closing Process"**, che disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all'attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell'informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l'esterno.
- **"Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A."**, che disciplinano in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) Il Sistema di Controllo Interno e di

Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) Soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

- **“Procedura Gestione degli adempimenti amministrativo contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, che disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

5.2 Gestione degli adempimenti amministrativi e contabili sulla gestione degli acquisti

5.2.1 Registrazione e contabilizzazione fatture e documenti di costo

Attività connesse agli adempimenti amministrativo - contabili derivanti dalla gestione del ciclo passivo (es. gestione delle fatture passive, registrazione contabile delle stesse, ecc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti;
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- Occultamento o distruzione di documenti contabili.

Le attività connesse alla registrazione e contabilizzazione di fatture e documenti di costo potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato in esame afferiscono alle fattispecie di corruzione indiretta. Ad esempio, fatturazione per operazioni o prestazioni inesistenti da parte di terzi compiacenti, che retrocedono poi il pagamento da utilizzarsi per la creazione di “fondi neri”.

I reati di corruzione tra privati potrebbero potenzialmente configurarsi qualora Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti della Società autorizzino la registrazione e la liquidazione di fatture passive per operazioni o prestazioni inesistenti da parte di terzi compiacenti (es. fornitori di beni e servizi, legali) che retrocedono poi il pagamento da utilizzarsi per la creazione di “fondi neri” (strumentali ad attività di corruzione).

Inoltre, le attività connesse alla registrazione e contabilizzazione di fatture e documenti di costo potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali, nonché fatti di lieve entità o false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato in oggetto potrebbero configurarsi qualora, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico al fine di far conseguire alla Società un ingiusto profitto, un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto esponga fatti materiali non rispondenti al vero od ometta di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste di bilancio (es. fatturazione per operazioni o prestazioni inesistenti a terzi compiacenti).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti, nonché dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici o occultamento o distruzione di documenti contabili. In particolare, le fattispecie di reato in esame potrebbero potenzialmente configurarsi qualora il Responsabile o un addetto della Società: (i) avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti, indichi in una delle dichiarazioni relative alle imposte sul valore aggiunto o sui redditi elementi passivi fittizi, (ii) compiendo operazioni simulate ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indichi in una delle dichiarazioni relative alle imposte sul valore aggiunto o sui redditi elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi (al superamento delle soglie previste dalla relativa disposizione penale), (iii) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, occulti o distrugga in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

5.2.2 Registrazione e contabilizzazione fatture libere

Attività connesse agli adempimenti amministrativo - contabili derivanti dalla gestione del ciclo passivo (es. gestione delle fatture passive, registrazione contabile delle stesse, ecc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- *Chief Financial Officer;*

— Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti;
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- Occultamento o distruzione di documenti contabili.

Le attività connesse alla registrazione e contabilizzazione di fatture libere potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato in esame afferiscono alle fattispecie di corruzione indiretta. Ad esempio, fatturazione per operazioni o prestazioni inesistenti da parte di terzi compiacenti, che retrocedono poi il pagamento da utilizzarsi per la creazione di “fondi neri”.

Le attività correlate alla registrazione e contabilizzazione di fatture libere potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero potenzialmente configurarsi qualora Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti della Società autorizzino la registrazione e la liquidazione di fatture passive per operazioni o prestazioni inesistenti da parte di terzi compiacenti (es. fornitori di beni e servizi, legali) che retrocedono poi il pagamento da utilizzarsi per la creazione di “fondi neri” (strumentali ad attività di corruzione).

Inoltre, i reati di false comunicazioni sociali, nonché fatti di lieve entità o false comunicazioni sociali delle società quotate potrebbero configurarsi qualora, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico al fine di far conseguire alla Società un ingiusto profitto, un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto esponga fatti materiali non rispondenti al vero od ometta di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste di bilancio (es. fatturazione per operazioni o prestazioni inesistenti a terzi compiacenti).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti, nonché dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici o occultamento o distruzione di documenti contabili. In particolare, le fattispecie di reato in esame potrebbero potenzialmente configurarsi qualora il Responsabile o un addetto della Società: (i) avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti, indichi in una delle dichiarazioni relative alle imposte sul valore aggiunto o sui redditi elementi passivi fittizi, (ii) compiendo operazioni simulate ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indichi in una delle dichiarazioni relative alle imposte sul valore aggiunto o sui redditi elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi (al superamento delle soglie previste dalla relativa disposizione penale), (iii) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, occulti o distrugga in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

5.2.3 Gestione pagamenti

Attività connesse alla gestione degli adempimenti inerenti al pagamento delle fatture passive.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Finanza e Controllo.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo;
- Associazione per delinquere;
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
- Ricettazione;
- Riciclaggio;
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Autoriciclaggio.

Le attività connesse alla gestione dei pagamenti potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività di gestione dei flussi finanziari possa essere strumentale alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, l'errata gestione dei pagamenti, potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo laddove

favorisse la creazione di disponibilità economiche attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti della Società potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

I reati di corruzione tra privati potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività di gestione dei flussi finanziari possa essere strumentale alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, l'errata gestione dei pagamenti, potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo laddove favorisse la creazione di disponibilità economiche attraverso cui Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti potrebbero corrompere un soggetto esterno avente un ruolo di direzione presso una società terza che intrattiene rapporti commerciali con NEXT RE.

Tali attività connesse al processo di gestione dei pagamenti potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione, associazione per delinquere o di tipo mafioso, anche straniero. In particolare, i reati potrebbero configurarsi nel garantire, direttamente o anche indirettamente, appoggio/supporto ("intermediazione") a soggetti coinvolti in attività con finalità di terrorismo e/o di eversione dell'ordine democratico nonché facenti parte di organizzazioni criminali (es. al fine di ottenere vantaggi economici, logistici o commerciali in determinate zone territoriali caratterizzate da infiltrazioni terroristiche).

Inoltre, le attività connesse alla gestione dei pagamenti potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di ricettazione, nonché impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché riciclaggio o autoriciclaggio. In particolare, le fattispecie di reato in esame si potrebbero configurare nell'ipotesi di compimento di operazioni legate a denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, finalizzate ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. A titolo esemplificativo il Responsabile/un addetto della Società potrebbe effettuare disposizioni di pagamento legate a controparti riconducibili ad organizzazioni criminali ovvero coinvolte in attività delittuose. Inoltre, si potrebbero configurare condotte illecite riconducibili all'autoriciclaggio qualora, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Responsabile/un addetto dell'area contribuisca, mediante la gestione di flussi finanziari societari, a dissimulare fondi derivanti da condotte illecite poste in essere dalla Società (es. evasione tributaria e fiscale), al fine di ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa degli stessi.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

5.2.4 Registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate

Attività connesse agli adempimenti amministrativo - contabili derivanti dalla gestione del ciclo attivo (es. predisposizione delle fatture, validazione contabile delle stesse, ecc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

— Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo;
- Associazione per delinquere;
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
- Ricettazione;
- Riciclaggio;
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi uguali o superiori a centomila euro;
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi inferiori a centomila euro;
- Occultamento o distruzione di documenti contabili.

Le attività connesse alla registrazione e contabilizzazione fatture attive *corporate* potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività di gestione dei flussi finanziari possa essere strumentale alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, l'errata gestione degli incassi, potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo laddove favorisse la creazione di disponibilità economiche attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti della Società potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

I reati di corruzione tra privati potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività di gestione dei flussi finanziari possa essere strumentale alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, l'errata gestione degli incassi, potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo laddove favorisse la creazione di disponibilità economiche attraverso cui Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti potrebbero corrompere un soggetto esterno avente un ruolo di direzione presso una società terza che intrattiene rapporti commerciali con NEXT RE.

Tali attività connesse alla registrazione e contabilizzazione fatture attive *corporate* potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione, associazione per delinquere o di tipo mafioso, anche straniere. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui NEXT RE intendesse garantire, direttamente o anche indirettamente, appoggio/supporto ("intermediazione") a soggetti coinvolti in attività con finalità di

terrorismo e/o di eversione dell'ordine democratico nonché facenti parte di organizzazioni criminali (es. al fine di ottenere vantaggi economici, logistici o commerciali in determinate zone territoriali caratterizzate da infiltrazioni terroristiche).

Inoltre, le attività connesse alla registrazione e contabilizzazione fatture attive *corporate* potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di ricettazione, riciclaggio nonché impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi di compimento di operazioni legate a denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, finalizzate ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. A titolo esemplificativo il Responsabile/un Addetto della Società potrebbe occultare volutamente la provenienza del denaro ricevuto da società terze perché derivante da attività illecite.

Tali attività connesse alla registrazione e contabilizzazione fatture attive *corporate* potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti o occultamento o distruzione di documenti contabili. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/addetto dell'Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità: (i) stipulasse contratti aventi ad oggetto prestazioni inesistenti con controparti commerciali emettendo fatture o altri documenti per consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto ed ottenere come contropartita dell'attività illecita un compenso derivante dal risparmio d'imposta, (ii) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, occultasse o distruggesse in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

5.2.5 Gestione incassi corporate

Attività connesse alla gestione degli incassi derivanti dall'emissione di fatture attive *corporate*.

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- Area *Property, Facility & Project Management*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

-
- Corruzione per l'esercizio della funzione;
 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
 - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
 - Pene per il corruttore;
 - Istigazione alla corruzione;
 - Corruzione tra privati;
 - Istigazione alla corruzione tra privati;
 - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
 - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo;
 - Associazione per delinquere;
 - Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
 - Ricettazione;
 - Riciclaggio;
 - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
 - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi uguali o superiori a centomila euro;
 - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi inferiori a centomila euro;
 - Occultamento o distruzione di documenti contabili.

Le attività connesse alla gestione degli incassi *corporate* potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività di gestione dei flussi finanziari possa essere strumentale alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, l'errata gestione degli incassi, potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo laddove favorisse la creazione di disponibilità economiche attraverso cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti della Società potrebbero corrompere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

I reati di corruzione tra privati potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività di gestione dei flussi finanziari possa essere strumentale alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, l'errata gestione degli incassi, potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato de quo laddove favorisse la creazione di disponibilità economiche attraverso cui Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti potrebbero corrompere un soggetto esterno avente un ruolo di direzione presso una società terza che intrattiene rapporti commerciali con NEXT RE.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione, associazione per delinquere o di tipo mafioso, anche straniere. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui NEXT RE intendesse garantire, direttamente o anche indirettamente, appoggio/supporto ("intermediazione") a soggetti coinvolti in attività con finalità di terrorismo e/o di eversione dell'ordine democratico nonché facenti parte di organizzazioni criminali (es. al fine di ottenere vantaggi economici, logistici o commerciali in determinate zone territoriali caratterizzate da infiltrazioni terroristiche).

Inoltre, le attività connesse alla gestione degli incassi *corporate* potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di ricettazione, riciclaggio nonché impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi di compimento di operazioni

legate a denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, finalizzate ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. A titolo esemplificativo il Responsabile/un Addetto della Società potrebbe occultare volutamente la provenienza del denaro ricevuto da società terze perché derivante da attività illecite.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti o occultamento o distruzione di documenti contabili. Inoltre, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/addetto dell'area amministrazione, bilancio e contabilità: (i) stipulasse contratti aventi ad oggetto prestazioni inesistenti con controparti commerciali emettendo fatture o altri documenti per consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto ed ottenere come contropartita dell'attività illecita un compenso derivante dal risparmio d'imposta, (ii) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, occultasse o distruggesse in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare).

5.3 Gestione degli acquisti

5.3.1 Attivazione del processo di acquisto

Attività connesse alla gestione del ciclo passivo, nello specifico, alle attività di acquisto di beni e servizi dai fornitori di NEXT RE (es. inserimento/modifica RdA e relativi allegati, validazione RdA da parte del Responsabile, validazione RdA e verifica correttezza *budget* da parte di Amministrazione, Bilancio e Contabilità).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Finanza e Controllo;
- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;

-
- Istigazione alla corruzione;
 - Corruzione tra privati;
 - Istigazione alla corruzione tra privati.

Le attività connesse all'attivazione del processo di acquisto potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività in esame rappresentasse uno strumento mediante il quale veicolare la contropartita di un'attività di corruzione a favore di Pubblici Ufficiali od Incaricati di Pubblico Servizio che abbiano compiuto/siano in grado di compiere nell'interesse di NEXT RE un atto conforme o contrario ai propri doveri di ufficio. A titolo esemplificativo, il Responsabile/un Addetto della Società potrebbe: (i) conferire incarichi a soggetti esterni riconducibili ad esponenti della Pubblica Amministrazione, Pubblici Ufficiali ed Incaricati di Pubblico Servizio, (ii) stipulare contratti "fittizi" con terzi allo scopo di creare fondi occulti, non registrati in contabilità generale, da utilizzarsi con finalità di corruzione (es. non rilevare determinate irregolarità emerse nel corso di validazione/modifica di una Richiesta d'Acquisto, accelerare il processo di approvazione di una Richiesta d'Acquisto in corso, ecc.).

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti della Società autorizzassero la liquidazione e la registrazione di fatture passive per operazioni o prestazioni inesistenti da parte di terzi compiacenti (es. fornitori di beni e servizi, legali) che retrocedono poi il pagamento da utilizzarsi per la creazione di "fondi neri" (strumentali ad attività di corruzione).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **"Sistema di deleghe e procure"**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **"Procedura gestione degli acquisti"**, disciplina la vigente prassi in uso nonché la regolamentazione di nuove soluzioni informatiche adottate nell'ambito del processo di gestione degli acquisti (in particolare le fasi di: (i) attivazione del processo di acquisto; (ii) selezione del fornitore, (iii) stipula del contratto, (iv) esecuzione della prestazione.

5.3.2 Selezione del fornitore

Attività connesse alla gestione del ciclo passivo, nello specifico, alla selezione dei fornitori di beni e servizi di NEXT RE (es. attivazione processo di selezione, individuazione e valutazione del fornitore, verifica offerte tecniche/economiche, *due diligence*, gestione database dei fornitori, ecc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consigliere Delegato;
- *Chief Investment Officer*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo;
- Reati transnazionali;
- Associazione per delinquere;
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
- Intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro.

Le attività connesse alla selezione del fornitore potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione, reati transnazionali o associazione per delinquere o di tipo mafioso, anche straniere. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui NEXT RE non svolgesse correttamente il processo di identificazione e valutazione del fornitore e quindi si avvalsesse di persone, fisiche e/o giuridiche, connesse in reati di terrorismo ovvero legate ad organizzazioni criminali. A titolo esemplificativo, NEXT RE potrebbe acquisire beni da società terze legate ad organizzazioni criminali ovvero a gruppi terroristici al fine di ottenere un risparmio economico o per garantirsi vantaggi commerciali in determinate zone territoriali caratterizzate da infiltrazioni terroristiche.

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi di selezione di fornitori da parte di NEXT RE, nella consapevolezza – o quantomeno con il ragionevole sospetto – che questi abbiano reclutato manodopera in condizioni di sfruttamento (es. reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro), approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori, e al fine di ottenere un risparmio economico per la Società.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **“Procedura gestione degli acquisti”**, disciplina la vigente prassi in uso nonché la regolamentazione di nuove soluzioni informatiche adottate nell'ambito del processo di gestione degli acquisti (in particolare le fasi di: (i) attivazione del processo di acquisto; (ii) selezione del fornitore, (iii) stipula del contratto, (iv) esecuzione della prestazione.

5.3.3 Stipula del Contratto

Attività connesse alla gestione del ciclo passivo, nello specifico, alla stipula dei contratti d'acquisto con i fornitori di beni e servizi di NEXT RE (es. firma ed archiviazione dei contratti con fornitori, collaboratori, consulenti, ecc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA' DI COMMISSIONE DEL REATO

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Amministrazione, Bilancio e Contabilità.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti;
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- Occultamento o distruzione di documenti contabili.

Le attività connesse alla stipula del contratto potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui l'attività in esame rappresentasse uno strumento mediante il quale veicolare la contropartita di un'attività di corruzione a favore di Pubblici Ufficiali od Incaricati di Pubblico Servizio che abbiano compiuto/siano in grado di compiere nell'interesse di NEXT RE un atto conforme o contrario ai propri doveri di ufficio. A titolo esemplificativo, il Responsabile/un Addetto dell'Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità potrebbe: (i) conferire incarichi a soggetti esterni riconducibili ad esponenti della Pubblica Amministrazione, Pubblici Ufficiali ed Incaricati di Pubblico Servizio, (ii) stipulare contratti "fittizi" con terzi allo scopo di creare fondi occulti, non registrati in contabilità generale, da utilizzarsi con finalità di corruzione (es. non rilevare determinate irregolarità emerse al momento della stipula del contratto, accelerare il processo di firma in corso, ecc.).

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui Soggetti Apicali e/o Soggetti Sottoposti della Società autorizzassero la stipula di contratti di fornitura per operazioni o prestazioni inesistenti da parte di terzi compiacenti (es. fornitori di beni e servizi, legali, ecc.) retrocedendo poi la liquidazione e la registrazione delle fatture passive da utilizzarsi per la creazione di "fondi neri" (strumentali ad attività di corruzione).

Le attività connesse alla stipula del contratto potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti o mediante altri artifici nonché di occultamento o distruzione di documenti contabili. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un addetto dell'Area: (i) stipuli contratti aventi ad oggetto prestazioni inesistenti con controparti terze al fine di generare un processo di false fatturazioni finalizzato ad evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto mediante l'indicazione nelle relative dichiarazioni di elementi passivi fittizi, (ii) utilizzi documenti falsi (es. stipulando contratti fittizi con controparti terze) atti ad ostacolare o ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto (al superamento delle soglie previste dalla relativa disposizione penale).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- “**Sistema di deleghe e procure**”, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- “**Procedura gestione degli acquisti**”, disciplina la vigente prassi in uso nonché la regolamentazione di nuove soluzioni informatiche adottate nell’ambito del processo di gestione degli acquisti (in particolare le fasi di: (i) attivazione del processo di acquisto; (ii) selezione del fornitore, (iii) stipula del contratto, (iv) esecuzione della prestazione).

5.3.4 Esecuzione della prestazione

Attività connesse alla gestione del ciclo passivo, nello specifico, all’esecuzione delle prestazioni dei fornitori di beni e servizi di NEXT RE (es. verifica della regolare esecuzione, inserimento/modifica del buono entrata merci, validazione del buono entrata merci, monitoraggio degli ordini aperti e scaduti, richiesta chiusura ordini).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Finanza e Controllo.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Ricettazione;
- Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita;
- Tutela penale del *software* e delle banche dati;
- Responsabilità penale relativa ai supporti.

Le attività connesse all’esecuzione della prestazione potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di ricettazione o impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi in cui un Responsabile/un Addetto della Società acquisisse beni derivanti da attività delittuosa (es. oggetti derivanti da refurtiva) al fine di consentire a NEXT RE di ottenere un vantaggio di carattere economico (es. un risparmio di costi per l’approvvigionamento di beni e servizi). Tali beni potrebbero essere quindi destinati all’utilizzo nell’ambito dei processi aziendali di NEXT RE.

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di tutela penale del software e delle banche dati nonché di responsabilità penale relativa ai supporti. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi di: (i) detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE), (ii) mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o false dichiarazioni. A titolo esemplificativo il Responsabile/un Addetto della Società potrebbe acquisire strumenti informatici funzionali ad attività commerciali privi di licenza d’uso (permettendo così a NEXT RE di ottenere un risparmio economico), senza fornirne opportuna informativa alla SIAE.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all’attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l’attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

-
- “**Procedura gestione degli acquisti**”, disciplina la vigente prassi in uso nonché la regolamentazione di nuove soluzioni informatiche adottate nell’ambito del processo di gestione degli acquisti (in particolare le fasi di: (i) attivazione del processo di acquisto; (ii) selezione del fornitore, (iii) stipula del contratto, (iv) esecuzione della prestazione.

5.4 Amministrazione – Risorse Umane

5.4.1 Selezione del personale

Attività connesse alla gestione del processo di selezione ed assunzione del personale di NEXT RE (es. definizione del profilo professionale, valutazione dei candidati, definizione delle condizioni di assunzione, ecc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- *Human Resources & ICT* (area in *outsourcing*).

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l’esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l’ergastolo;
- Associazione per delinquere;
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere;
- Occupazione di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato, aggravata dal numero superiore a tre, dalla minore età, dalla sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento;
- Indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento;
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti.

Le attività connesse alla selezione del personale potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi in cui il Responsabile o un Addetto della Società offrisse o promettesse denaro od altre utilità a pubblici ufficiali o ad incaricati di pubblico servizio (ad es. attraverso l’assunzione di una persona su segnalazione di quest’ultimi), per compiere a favore

di NEXT RE un atto conforme o contrario ai propri doveri di ufficio (es. accelerare l'*iter* di rilascio di licenze edilizie necessarie per la valorizzazione dell'asse immobiliare).

Inoltre, le attività connesse alla selezione del personale potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile o un Addetto della Società privilegiasse, all'interno del processo di assunzione del personale aziendale, persone segnalate da esponenti aziendali di controparti *corporate* con cui la Società intrattiene rapporti professionali (es. assunzione di persone segnalate dalla società che svolge in favore di NEXT RE gli adempimenti di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, al fine di occultare eventuali irregolarità rilevate nel corso delle attività di controllo).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di delitti con finalità di terrorismo o di eversione, associazione per delinquere o di tipo mafioso, anche straniera. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui fosse garantito, direttamente o indirettamente, appoggio/supporto a persone, fisiche o giuridiche, o associazioni coinvolte in attività con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (es. assunzione di persone che si rivelino connesse a cellule terroristiche) - es. al fine di ottenere vantaggi economici, logistici o commerciali in determinate zone territoriali caratterizzate da infiltrazioni terroristiche.

Il reato di occupazione di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato, aggravata dal numero superiore a tre, dalla minore età, dalla sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui NEXT RE occupasse alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, al fine di ottenere un risparmio di natura economica (es. mancato versamento di contributi, abbattimento di costi del lavoro, etc.).

Inoltre, la fattispecie di reato di indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE indebitamente utilizzassero, non essendone titolari, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi; a contempo, la fattispecie di reato di detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, potrebbe verificarsi qualora gli stessi Soggetti Apicali e/o Soggetti sottoposti di NEXT RE utilizzassero o diffondessero apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento. Tali condotte potrebbero procurare un indebito vantaggio per l'Ente in termini di risparmio economico o al fine di agevolare la mancata tracciatura di pagamenti indebiti prodromici ad altre condotte delittuose (es. effettuazione di pagamenti relativi a spese di rappresentanza o di trasferta mediante carte di pagamento alterate/clonate acquisite indebitamente o mediante altri strumenti dispositivi alterati e strumentali all'effettuazione di pagamenti).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Sistema di deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l'esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **Contratto “Head Hunting agreement” (Chaberton Partners SA)**, contratto di Servicing con il fornitore Chaberton Partners SA con ad oggetto i servizi di ricerca del responsabile della *Compliance e Real Estate*

Asset Manager. La Società Chaberton Partners SA si occupa della progettazione e implementazione di servizi innovativi in ambito *Human Resources* su scala globale.

- **Contratto “Consulenza HR” (Calderone & De Luca)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Calderone & De Luca S.r.l. (Stp) che prevede il conferimento dell’incarico professionale avente per oggetto la prestazione di attività di consulenza nell’ambito della Gestione delle Risorse Umane, e segnatamente: (i) individuazione dei percorsi professionali e degli sviluppi di carriera, sulla base del sistema di valutazione della *performance* del *management* e delle risorse, (ii) coordinamento e gestione della ricerca, selezione ed assunzione del personale, (iii) predisposizione prospetti contabili per acquisizione dei costi del personale e quadratura trimestrale schede contabili e monitoraggio costi del personale, (iv) predisposizione del piano degli organici e del *budget* del personale, (v) svolgimento della funzione di responsabile esterno del trattamento dei dati del personale, ai sensi dell’art. 28 Reg. UE 2016/679 e dell’art. 29 del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, (vi) monitoraggio del costo del lavoro con l’obiettivo del miglioramento costante dei livelli di efficienza, (vii) coordinamento per la gestione delle disposizioni di cui alla Legge 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, alla redazione del DVR. Inoltre, sarà possibile individuare e preventivare progetti relativi alle seguenti attività: (viii) predisposizione del Modello Organizzativo della Società, (ix) definizione delle ipotesi di organigrammi delle strutture e dei loro funzionigrammi, (x) predisposizione di modelli di flussi per la gestione dei processi operativi e di *business*, (xi) analisi delle relazioni operative interfunzionali e l’allineamento delle procedure, (xii) gestione del Contenzioso del lavoro sia in fase amministrativa che giudiziaria.

5.4.2 Valutazione del personale

Attività connesse alla gestione delle valutazioni del personale di NEXT RE (es. promozioni, trasferimenti, bonus, premi aziendali, ecc.).

RISCHI 231/01, STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE E POSSIBILI MODALITA’ DI COMMISSIONE DEL REATO

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- *Human Resources & ICT (area in outsourcing)*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l’esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati.

Le attività connesse alla valutazione del personale potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi dell’attività di individuazione e assegnazione di riconoscimenti economici (es. bonus, premi, ecc.) a soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione. Tale attività potrebbero rappresentare una modalità mediante la quale veicolare la contropartita di un’attività di corruzione (es. promuovendo soggetti collegati a esponenti della

Pubblica Amministrazione per far ottenere a NEXT RE vantaggi di altra natura quali, per esempio, l'accelerazione di altre pratiche in corso, ecc.). A titolo esemplificativo, il Responsabile/un Addetto della Società potrebbe contribuire a favorire un soggetto avente un legame di parentela con un Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio (garantendo al soggetto in questione l'ottenimento di un premio di produzione, un bonus, un avanzamento di carriera o altra forma di utilità), allo scopo di ottenere dal Pubblico Ufficiale, a questo riconducibile, un beneficio per NEXT RE.

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui le retribuzioni rappresentassero i mezzi preordinati attraverso i quali i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti della Società corrompano esponenti aziendali di controparti *corporate* (es. mediante indebite remunerazioni a soggetti a questi vicini) al fine di consentire il perfezionamento di operazioni commerciali particolarmente vantaggiose per la Società e, contestualmente, pregiudizievoli (o anche solo potenzialmente pregiudizievoli) per l'Ente di riferimento dei suddetti esponenti aziendali.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività”**, disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, rappresenta la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d'impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.
- **Contratto “Consulenza HR” (Calderone & De Luca)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Calderone & De Luca S.r.l. (Stp) che prevede il conferimento dell'incarico professionale avente per oggetto la prestazione di attività di consulenza nell'ambito della Gestione delle Risorse Umane, e segnatamente: (i) individuazione dei percorsi professionali e degli sviluppi di carriera, sulla base del sistema di valutazione della *performance* del *management* e delle risorse, (ii) coordinamento e gestione della ricerca, selezione ed assunzione del personale, (iii) predisposizione prospetti contabili per acquisizione dei costi del personale e quadratura trimestrale schede contabili e monitoraggio costi del personale, (iv) predisposizione del piano degli organici e del *budget* del personale, (v) svolgimento della funzione di responsabile esterno del trattamento dei dati del personale, ai sensi dell'art. 28 Reg. UE 2016/679 e dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, (vi) monitoraggio del costo del lavoro con l'obiettivo del miglioramento costante dei livelli di efficienza, (vii) coordinamento per la gestione delle disposizioni di cui alla Legge 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, alla redazione del DVR. Inoltre, sarà possibile individuare e preventivare progetti relativi alle seguenti attività: (viii) predisposizione del Modello Organizzativo della Società, (ix) definizione delle ipotesi di organigrammi delle strutture e dei loro funzionigrammi, (x) predisposizione di modelli di flussi per la gestione dei processi operativi e di *business*, (xi) analisi delle relazioni operative interfunzionali e l'allineamento delle procedure, (xii) gestione del Contenzioso del lavoro sia in fase amministrativa che giudiziaria.

- **Contratto “Amministrazione del personale, elaborazione cedolini” (Calderone & De Luca)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Calderone & De Luca S.r.l. (Stp) che prevede il conferimento dell’incarico professionale inerente l’amministrazione del personale e l’elaborazione dei cedolini, e segnatamente: (i) amministrazione del personale e adempimenti conseguenti, (ii) consulenza, assistenza e adempimenti in materia di diritto del lavoro, di diritto e applicazioni della previdenza e assistenza sociale, di diritto sindacale, elaborazione prospetti paga, denunce previdenziali ed assicurative, ecc., (iii) consulenza ed assistenza nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo, e c.dd. speciali, (iv) consulenze ed assistenze in merito all’estinzione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali singoli e plurimi, (v) consulenza ed assistenza nei procedimenti e sanzioni disciplinari, (vi) definizione dei costi del personale strutturati per centri di costo con *budget* ad inizio periodo e progressivi mensili, (vii) assistenza nella contrattualistica con ricognizione sulle tipologie contrattuali adottate e predisposizione di contratti tipo, (viii) comunicazione periodica con novità normative e procedurali, (ix) assistenza telefonica continuativa nonché assistenza da prestarsi di persona presso la sede aziendale due volte al mese.

5.4.3 Gestione amministrativa del personale

Attività connesse alla gestione amministrativa del personale (es. rilevazione presenze, gestione del servizio *payroll*, liquidazione delle spese di rappresentanza e dei rimborsi spese per le prestazioni effettuate dal personale di NEXT RE al di fuori della sede di lavoro, ecc.).

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- *Human Resources & ICT* (area in *outsourcing*)

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l’esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell’Unione europea.

Le attività connesse alla gestione amministrativa del personale potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi in cui questi afferiscano alle fattispecie di corruzione indiretta. Ad esempio, mediante la presentazione di giustificativi fittizi relativi a spese di rappresentanza o rimborsi spese per le prestazioni lavorative effettuate dal personale dipendente al di fuori della propria sede di lavoro, si potrebbero creare “fondi occulti” strumentali all’effettuazione di attività di corruzione di esponenti della Pubblica Amministrazione.

I reati di corruzione tra privati potrebbero verificarsi nell’ipotesi in cui questi afferiscano alla fattispecie di corruzione indiretta. Ad esempio, mediante la presentazione di giustificativi fittizi relativi a spese di

rappresentanza o rimborsi spese per le prestazioni lavorative effettuate dal personale dipendente al di fuori della propria sede di lavoro, si potrebbero creare “fondi occulti” strumentali all’effettuazione di attività di corruzione tra privati.

Inoltre, le attività connesse alla gestione amministrativa del personale potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali o fatti di lieve entità nonché false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi in cui, con l’intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di far conseguire a NEXT RE un ingiusto profitto, il Responsabile/ un Addetto dell’Area esponesse fatti materiali non rispondenti al vero od omettesse di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste relative alle voci di bilancio di competenza (ad es. costo del personale, accantonamento fondo TFR, ecc.).

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell’Unione europea. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell’ipotesi in cui il Responsabile/un Addetto dell’Area, con artifici e raggiri, inducesse in errore l’Ente Pubblico al fine di ottenere un indebito vantaggio per NEXT RE (ad es. false dichiarazioni relative all’assolvimento degli obblighi occupazionali attinenti al personale appartenente alle categorie protette).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all’attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l’attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività”**, disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l’attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, rappresenta la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d’impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.
- **Contratto “Consulenza HR” (Calderone & De Luca)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Calderone & De Luca S.r.l. (Stp) che prevede il conferimento dell’incarico professionale avente per oggetto la prestazione di attività di consulenza nell’ambito della Gestione delle Risorse Umane, e segnatamente: (i) individuazione dei percorsi professionali e degli sviluppi di carriera, sulla base del sistema di valutazione della *performance* del *management* e delle risorse, (ii) coordinamento e gestione della ricerca, selezione ed assunzione del personale, (iii) predisposizione prospetti contabili per acquisizione dei costi del personale e quadratura trimestrale schede contabili e monitoraggio costi del personale, (iv) predisposizione del piano degli organici e del *budget* del personale, (v) svolgimento della funzione di responsabile esterno del trattamento dei dati del personale, ai sensi dell’art. 28 Reg. UE 2016/679 e dell’art. 29 del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, (vi) monitoraggio del costo del lavoro con l’obiettivo del miglioramento costante dei livelli di efficienza, (vii) coordinamento per la gestione delle disposizioni di cui alla Legge 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, alla redazione del DVR. Inoltre, sarà possibile individuare e preventivare progetti relativi alle seguenti attività: (viii) predisposizione del Modello Organizzativo della Società, (ix) definizione delle ipotesi di organigrammi delle strutture e dei loro funzionigrammi, (x) predisposizione di modelli di flussi per la gestione dei processi operativi e di *business*, (xi) analisi delle relazioni operative interfunzionali e

l'allineamento delle procedure, (xii) gestione del Contenzioso del lavoro sia in fase amministrativa che giudiziaria.

- **Contratto “Amministrazione del personale, elaborazione cedolini” (Calderone & De Luca)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Calderone & De Luca S.r.l. (Stp) che prevede il conferimento dell’incarico professionale inerente l’amministrazione del personale e l’elaborazione dei cedolini, e segnatamente: (i) amministrazione del personale e adempimenti conseguenti, (ii) consulenza, assistenza e adempimenti in materia di diritto del lavoro, di diritto e applicazioni della previdenza e assistenza sociale, di diritto sindacale, elaborazione prospetti paga, denunce previdenziali ed assicurative, ecc., (iii) consulenza ed assistenza nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo, e c.dd. speciali, (iv) consulenze ed assistenze in merito all’estinzione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali singoli e plurimi, (v) consulenza ed assistenza nei procedimenti e sanzioni disciplinari, (vi) definizione dei costi del personale strutturati per centri di costo con *budget* ad inizio periodo e progressivi mensili, (vii) assistenza nella contrattualistica con ricognizione sulle tipologie contrattuali adottate e predisposizione di contratti tipo, (viii) comunicazione periodica con novità normative e procedurali, (ix) assistenza telefonica continuativa nonché assistenza da prestarsi di persona presso la sede aziendale due volte al mese.
- **Matrice *Risk and Control Assessment ex Lege 262/05* e relative attività di *testing***, che identifica i rischi ed i controlli ritenuti rilevanti *ex Lege 262/05* al fine di assicurare una corretta e completa informativa finanziaria.

5.5 Sistemi informativi

Attività connesse alla gestione dei presidi e degli strumenti di controllo adottati dalla Società per assicurare la sicurezza fisica ed informatica dei sistemi informativi aziendali (es. Installazione configurazione degli applicativi *software*, Manutenzione delle risorse *hardware* e *software*, Sviluppo programmi/applicativi, *Back-up*, *Disaster Recovery*, Gestione dei profili utente ed abilitazioni per l’accesso ai sistemi informativi).

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- *Human Resources & ICT* (area in *outsourcing*)

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico;
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici;
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico;
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche;
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche;
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici;
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica.

Le attività connesse ai sistemi informativi potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell’ipotesi in cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE accedano o rimangano collegati a sistemi informatici della Società o di altri soggetti, contro la volontà o all’insaputa del legittimo titolare, anche



mediante l'utilizzo di *username* e *password* ottenute in maniera fraudolenta e/o per mezzo di tecniche di *hacking*, o in altro modo improprio, da parte di utenti/specialisti IT.

Inoltre, le attività connesse ai sistemi informativi potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione del reato di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE compiano una delle seguenti condotte indicate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: 1) procurarsi abusivamente, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza; 2) fornire indicazioni o istruzioni idonee a realizzare le condotte di cui al precedente punto.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE installino, producano, riproducano, importino, diffondano, comunichino, consegnino o mettano a disposizione apparecchiature, dispositivi o programmi informatici idonei a danneggiare, interrompere, alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico, o, anche, i dati o i programmi in esso contenuti.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE compiano una delle seguenti condotte indicate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: 1) intercettazione fraudolenta, impedimento o interruzione di comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico, ovvero intercorrenti tra più sistemi; 2) rivelazione, totale o parziale, mediante qualsiasi mezzo di informazione, del contenuto delle comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico, ovvero intercorrenti tra più sistemi.

Il reato di installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE installino, senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dei soggetti competenti, dispositivi *software* e/o *hardware* atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico, ovvero intercorrenti tra più sistemi.

Inoltre, le attività connesse ai sistemi informativi potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di danneggiamento di sistemi informatici o telematici. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE distruggano, deteriorino, cancellino, alterino o sopprimano informazioni, dati o programmi informatici appartenenti a terzi o introducano o trasmettano dati, informazioni o programmi atti a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacolano gravemente il funzionamento.

Tali attività potrebbero, inoltre, essere strumentali alla realizzazione del reato di frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui i Soggetti Apicali e/o i Soggetti Sottoposti di NEXT RE falsifichino materialmente o ideologicamente documenti informatici pubblici o privati aventi efficacia probatoria.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Procedura esternalizzazione di funzioni servizi e attività”**, disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli *outsourcer* utilizzati dalla Nova Re SIIQ S.p.A. nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti, o di servizi essenziali o importanti, ovvero di attività essenziali o importanti.
- **Contratto “Outsourcing IT” (3D Works)**, contratto di Outsourcing con il fornitore 3DWorks S.r.l.s. che prevede l'erogazione di servizi di: (i) *Help Desk*, (ii) *Desktop Management*, (ii) Gestione apparati di fonia mobile e fissa, (iii) *Desktop Management*, (iv) Gestione LAN, (v) Gestione Sicurezza e *Disaster Recovery*, (vi) *Hosting* Applicazioni e Servizi di Rete, (vii) *Application Maintenance*, Consulenza *Time & Material*, *Service Level & Agreement*.
- **Contratto “Noleggio apparati” (3D Works)**, contratto di Outsourcing con il fornitore 3DWorks S.r.l.s. con ad oggetto: "Preventivo Noleggio 24 mesi" relativamente a 11 *Notebook* comprensivi di relativi accessori informatici quali *Docking Station*, *Monitor* e *Microsoft 365 Standard*. In aggiunta a tali accessori sono ricomprese altre componenti informatiche, tra le quali il *Server*, il *Network* e sicurezza, il Servizio *Disaster Recovery* e il *software backup* ALTARO.

5.6 Segreteria Societaria

5.6.1 Aggiornamento e custodia dei libri sociali obbligatori

Attività connesse allo svolgimento degli adempimenti societari previsti dalla legge in merito alla gestione dell'aggiornamento e della custodia dei libri sociali obbligatori (es. archiviazione dei libri sociali, ecc.).

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Consigliere Delegato;
- Area Affari Legali e Societari.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Impedito controllo.

Le attività correlate all'aggiornamento e custodia dei libri sociali obbligatori potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di impedito controllo. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile/un Soggetto Sottoposto dell'area Affari Legali e Societari impedisse od ostacolasse con documenti od altri idonei artifici lo svolgimento dell'attività di controllo legalmente prevista da parte degli Organi Aziendali (es. mediante l'occultamento/alterazione dei libri sociali di NEXT RE al fine di non far emergere eventuali irregolarità).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”**, fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno;

- 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **“Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di Nova Re SIIQ S.P.A.”**, disciplina le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli Azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“MAR”) e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di “informazioni privilegiate” e delle previsioni contenute nelle procedure interne adottate dalla Società.
 - **“Procedura Internal Dealing”**, disciplina l’identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell’avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.
 - **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall’Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l’iter di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.
 - **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

5.6.2 Gestione degli adempimenti societari (definizione ordine del giorno, convocazione, trascrizione dei verbali delle adunanze degli Organi Sociali, etc.)

Attività connesse allo svolgimento degli adempimenti societari previsti dalla legge in merito alla gestione ordinaria e straordinaria della Società (es. convocazione dell’assemblea e del Consiglio di Amministrazione, definizione del relativo ordine del giorno, predisposizione del verbale dell’assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ecc.).

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Consigliere Delegato;
- Area Affari Legali e Societari.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Manipolazione del mercato;
- Omessa comunicazione del conflitto di interesse;
- Illecita influenza sull'assemblea.

Le attività correlate alla gestione degli adempimenti societari (definizione ordine del giorno, convocazione, trascrizione dei verbali delle adunanze degli Organi Sociali, etc.) potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali, nonché fatti di lieve entità o di false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di far conseguire a NEXT RE un ingiusto profitto, un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Sottoposto esponesse fatti materiali non rispondenti al vero od omettesse di esporre dati rilevanti (es. in sede di predisposizione della documentazione per le riunioni degli Organi Aziendali e nella verbalizzazione delle relative riunioni, etc.).

Il reato di manipolazione del mercato potrebbe verificarsi nell'ipotesi di realizzazione di una delle seguenti condotte consistenti nella diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose relative agli adempimenti societari della Società, tali da provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari quotati. Tale condotta avrebbe lo scopo di incrementare il valore delle azioni di NEXT RE a danno degli investitori.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di omessa comunicazione del conflitto di interesse. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe essere potenzialmente commesso dagli Amministratori di NEXT RE nel caso di realizzazione di una delle seguenti condotte indicate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) mancata comunicazione agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale degli interessi che, per conto proprio o di terzi, l'amministratore abbia in una o più operazioni della Società, (ii) mancata comunicazione agli altri amministratori degli interessi che, per conto proprio o di terzi, un Consigliere abbia in una o più operazioni della Società e conseguente omessa astensione dal compimento dell'operazione medesima da parte del Consigliere.

Le attività connesse alla gestione degli adempimenti societari (definizione ordine del giorno, convocazione, trascrizione dei verbali delle adunanze degli Organi Sociali, etc.) potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di illecita influenza sull'assemblea. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui fosse consentita l'assunzione di delibere a vantaggio e nell'interesse di NEXT RE, alterando la corretta dialettica tra gli organi sociali (illecita influenza sull'Assemblea). A titolo esemplificativo, il Responsabile/un addetto dell'Area Affari Legali e Societari potrebbe occultare la documentazione messa a disposizione dei Soci al fine di indurli a prendere una decisione vantaggiosa per NEXT RE.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

- **“Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”**, fornisce, con cadenza annuale, l'informativa in merito al sistema complessivo di *corporate governance* e all'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. La relazione fornisce, inoltre, informazioni in merito a: 1) organi sociali (composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni

- del Consiglio di amministrazione, dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale); 2) attività, organi e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno; 3) assetti proprietari; 4) trattamento delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing*.
- **“Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli Azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“MAR”) e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di “informazioni privilegiate” e delle previsioni contenute nelle procedure interne adottate dalla Società.
 - **“Procedura Internal Dealing”**, disciplina l'identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell'avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.
 - **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l'iter di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.
 - **“Linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.

5.7 Affari Legali

5.7.1 Contenzioso

Attività connesse alla gestione delle cause attive e passive in cui NEXT RE potrebbe essere coinvolta a fronte di contenziosi derivanti a titolo esemplificativo, dai rapporti con il personale dipendente (es. contenzioso giuslavoristico) ovvero dai rapporti con società terze (es. contenziosi avviati a tutela dei propri interessi aziendali).

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Affari Legali e Societari.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Corruzione in atti giudiziari;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Traffico di influenze illecite;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- Favoreggiamento personale.

Le attività correlate al contenzioso potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui figure interne a NEXT RE (anche per il tramite di legali esterni) commettessero atti illeciti attraverso la promessa di denaro od altre utilità al giudice incaricato del processo penale, civile od amministrativo, in cui la Società potrebbe essere coinvolta (quale responsabile civile, civilmente obbligato, attore, convenuto o corresponsabile), al fine di evitare un grave danno patrimoniale o di immagine nel caso di sentenza con esito negativo.

Inoltre, le attività connesse al contenzioso potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di traffico di influenze illecite. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nella misura in cui le condotte conformi o contrarie ai propri doveri di ufficio fossero poste in essere da un Pubblico Ufficiale o un incaricato di Pubblico Servizio attraverso la mediazione illecita di soggetti interni o esterni alla Società (con benefici diretti per NEXT RE stessa) previo il conferimento a tali "mediatori" di denaro o altre utilità quale prezzo della loro intercessione ovvero per consentire la remunerazione del Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio stesso.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui il Responsabile o un Addetto della Società (anche per il tramite di legali esterni) corrompesse il legale rappresentante di una società terza coinvolta in un procedimento giudiziario con NEXT RE al fine di consentire a quest'ultimo di addivenire ad un accordo tra le parti particolarmente vantaggioso per NEXT RE e svantaggioso per la controparte.

Il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui figure interne a NEXT RE inducessero, con violenza o minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altre utilità, la persona chiamata a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un contenzioso a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di favoreggiamento personale. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui all'art. 378 c.p. fosse dato supporto a chiunque abbia commesso un reato al fine di eludere le investigazioni dell'Autorità (compresa la Corte penale internazionale) o a sottrarsi alle ricerche di quest'ultima, al fine di far ottenere a NEXT RE un ingiusto vantaggio (es. garantire alla Società l'esito favorevole in una causa).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi Anticorruzione

- **“Linee di indirizzo per il Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Procedura Financial Statement Closing Process”**, disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l’attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, rappresenta la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d’impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.
- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.
- **“Sistema deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.
- **Contratto per “incarico assistenza legale” (GLG)**, contratto di Servicing con il fornitore GLG & Partners (Studio Legale Associato) che prevede attività ordinaria di assistenza e consulenza legale in materia societaria, di *compliance* alla normativa regolamentare e di *corporate governance* che include: (i) la consulenza e l’assistenza alle competenti strutture aziendali nell’adempimento degli ordinari obblighi informativi gravanti sulla Società relativi a comunicazioni e documenti destinati alla Consob, alla Società di gestione del mercato e al pubblico in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare, vigente (comunicati stampa, calendario finanziario, comunicazioni *internal dealing*, avvisi su quotidiani, avvisi relativi alla messa a disposizione di documenti, ecc.) e ove richiesto la predisposizione di appositi *timing*, (ii) la consulenza e l’assistenza nella risoluzione di problematiche societarie di natura ordinaria riguardanti la normativa di legge e regolamentare concernente gli emittenti quotati, (iii) la consulenza e l’assistenza ordinaria nella predisposizione delle richieste informative necessarie per il mantenimento di una mappatura aggiornata delle parti correlate della Società, ai fini del rispetto delle norme di legge e regolamentari e della vigente procedura aziendale in materia di operatività con le parti correlate, (iv) la consulenza e

l'assistenza ordinaria nella predisposizione delle richieste informative da inviare alla società di revisione necessarie per la periodica verifica in materia di insussistenza di cause di incompatibilità della società di revisione nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, (v) la consulenza e l'assistenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione e del/dei Comitato/i composti da amministratori indipendenti (Parti Correlate e Investimenti, Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione) nella formulazione, ove richiesto, degli ordini del giorno delle convocande riunioni, nel rispetto degli obblighi normativi e statutari, delle procedure aziendali e delle Raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, (vi) la consulenza ed il supporto nell'attività di gestione ed aggiornamento del "Registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di NEXT RE SIIQ S.p.A." nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e della relativa procedura aziendale, (vii) la consulenza e l'assistenza legale nell'adozione delle delibere del Consiglio di Amministrazione in linea con le politiche remunerative approvate dalla Società, (viii) il supporto alle competenti funzioni di Segreteria societaria nella verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e/o dei Comitati, (ix) la consulenza e l'assistenza legale nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa regolamentare in materia di operazioni di natura ordinaria con Parti Correlate, (x) la consulenza e l'assistenza per le ulteriori attività ordinarie in materia di "compliance" alla Normativa Consob e Borsa Italiana e alla disciplina societaria, anche in relazione ai principi di cui al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, (xi) l'invio di apposite comunicazioni riguardanti gli aggiornamenti degli obblighi a carico della Società previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente (in particolare TUF e Regolamentazione attuativa della Consob), (xii) la consulenza e l'assistenza per la predisposizione della documentazione strumentale all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 (avviso di comunicazione, comunicati stampa, avvisi di messa a disposizione dei documenti, modulo di delega, menabò del Presidente dell'Assemblea, ecc.), (xiii) la consulenza e l'assistenza nella predisposizione della "Relazione annuale sul Governo societario per l'esercizio sociale 1.01.2021-31.12.2021" e delle relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio d'esercizio 2021 ivi inclusa la Relazione annuale sulla Remunerazione in attuazione dell'art. 123-bis del D.Lgs. n.58/98.

5.8 Comunicazione, relazioni Istituzionali e investor relations

5.8.1 Comunicazioni esterne ed investor relations

Attività connesse alla gestione delle comunicazioni con gli investitori finanziari della Società ed alla diffusione di notizie tra il pubblico relative all'andamento economico finanziario di NEXT RE.

L'attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

— Area *Investor Relations*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- False comunicazioni sociali;
- Fatti di lieve entità;
- False comunicazioni sociali delle società quotate;
- Manipolazione del mercato.

Le attività correlate alle comunicazioni esterne ed *investor relations* potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di false comunicazioni sociali nonché fatti di lieve entità o di false comunicazioni sociali delle società quotate. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell'ipotesi in cui, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di far conseguire a NEXT RE un ingiusto profitto, il

Responsabile/un addetto dell'Area *Investor Relations* esponesse fatti materiali non rispondenti al vero od omettesse di esporre dati rilevanti e dovuti con riferimento alle poste di bilancio (es. esposizione in bilancio di un dato reale, ma con causale effettiva differente da quella esposta).

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di manipolazione del mercato. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nei casi di diffusione all'esterno - mediante la pubblicazione del bilancio o di altri report finanziari di NEXT RE - di dati contenenti informazioni false (es. diffusione non veritiera di dati/informazioni circa l'effettiva esposizione ai rischi da parte di NEXT RE derivanti da operazioni immobiliari ovvero *asset* detenuti da NEXT RE) al fine di consentire alla Società di trarre un indebito vantaggio (es. agevolare la cessione di *asset* aziendali da parte del Consiglio di Amministrazione che si intende dismettere).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi di *Market Abuse*

- **“Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina la gestione e l'aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche– che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all'Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”
- **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l'iter di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.
- **“Procedura Internal Dealing”**, disciplina l'identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell'avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.
- **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell'art. 113-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni “privilegiate” (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re SIIQ S.p.A. e/o i

suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).

- **“Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli Azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“MAR”) e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di “informazioni privilegiate” e delle previsioni contenute nelle procedure interne adottate dalla Società.
- **“Sistema deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.

5.8.2 Gestione delle relazioni istituzionali

Attività connesse alla gestione delle comunicazioni con Enti Pubblici ed alla diffusione di notizie tra il pubblico di investitori istituzionali relative all’andamento economico finanziario di NEXT RE.

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area *Investor Relations*.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Corruzione per l’esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio;
- Corruzione in atti giudiziari;
- Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Pene per il corruttore;
- Istigazione alla corruzione;
- Traffico di influenze illecite;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Manipolazione del mercato.

Le attività correlate alla gestione delle relazioni istituzionali potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di corruzione. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nei casi in cui il Responsabile/un addetto dell’Area *Investor Relations* offra o prometta denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali o ad Incaricati di Pubblico Servizio che abbiano compiuto/siano in grado di compiere a favore di NEXT RE un atto non conforme o contrario ai propri doveri di ufficio (es. al fine di ignorare ritardi, omissioni o errori nell’esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge).

Inoltre, tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di traffico di influenze illecite. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nella misura in cui le condotte conformi o contrarie ai propri doveri di ufficio fossero poste in essere da un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio attraverso la mediazione illecita di soggetti interni o esterni alla Società (con benefici diretti per NEXT RE

stessa) previo il conferimento a tali “mediatori” di denaro o altre utilità quale prezzo della loro intercessione ovvero per consentire la remunerazione del pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio stesso.

Le attività connesse alla gestione delle relazioni istituzionali potrebbero essere strumentali anche alla realizzazione dei reati di corruzione tra privati. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nei casi in cui il Responsabile/un addetto dell’Area *Investor Relations* corrisponda, prometta o tenti senza esito di offrire o promettere denaro o altre utilità a favore di esponenti apicali o di persone a loro subordinate appartenenti ad Enti Pubblici, al fine di far passare inosservate determinate informazioni riguardanti il *business* della Società ed ottenere, quindi, un indebito guadagno per NEXT RE a scapito dell’Ente Pubblico in questione.

Tali attività potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di manipolazione del mercato. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi nei casi di diffusione all’esterno – nell’ambito delle relazioni istituzionali intrattenute da Esponenti della Società - di informazioni false (es. diffusione non veritiera di dati/informazioni circa l’effettiva esposizione ai rischi da parte di NEXT RE derivanti da operazioni immobiliari ovvero *asset* detenuti da NEXT RE, informazioni fuorvianti circa la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società, ecc.) al fine di consentire alla Società di trarre un indebito vantaggio (es. agevolare la cessione di *asset* aziendali che si intende dismettere).

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all’attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l’attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi Anticorruzione

- **“Linee di indirizzo per il Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina in modo organico tutti i diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con particolare riferimento a: 1) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Nova Re SIIQ S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali; 2) soggetti responsabili dei processi di controllo; 3) Consiglio di Amministrazione; 4) Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; 5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; 6) Funzione di *Internal Audit*; 7) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; 8) Collegio Sindacale; 9) Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; 10) Dipendenti; 11) Società del Gruppo Nova Re aventi rilevanza strategica.
- **“Procedura Financial Statement Closing Process”**, disciplina le responsabilità, le modalità operative e le scadenze relative all’attività di predisposizione dei bilanci annuali, delle situazioni contabili trimestrali e della situazione contabile semestrale di Nova Re SIIQ S.p.A.. In particolare, il processo di *Financial Statement Closing* è volto a garantire: a) una maggiore omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica generate nel FSCP dalle diverse funzioni coinvolte; b) un miglioramento nella produzione dell’informativa e delle relative comunicazioni finanziarie ricorrenti verso l’esterno.
- **“Politica di Remunerazione e procedure per l’attuazione in Nova Re SIIQ S.p.A.”**, rappresenta la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, al Direttore Generale e, se del caso, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d’impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.
- **“Procedura gestione degli adempimenti amministrativi e contabili del ciclo attivo e del ciclo passivo”**, disciplina le attività connesse alla gestione degli adempimenti amministrativi contabili connessi al ciclo attivo e al ciclo passivo (in particolare le fasi di: (i) registrazione e contabilizzazione fatture e altri

documenti di costo con e senza RdA; (ii) registrazione e contabilizzazione fatture libere; (iii) gestione pagamenti; (iv) registrazione e contabilizzazione fatture attive corporate gestione immobiliare; (v) gestione incassi patrimonio immobiliare.

- **“Sistema deleghe e procure”**, formalizza la distinzione tra deleghe di attività interne e procure per rappresentare la Società verso l’esterno, cioè per rendere opponibili a terzi gli ambiti dei poteri conferiti.

Presidi di *Market Abuse*

- **“Procedura per l’istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina la gestione e l’aggiornamento del “Registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate di Nova Re SIIQ S.p.A.”. Il Registro comprende tutti i soggetti – persone fisiche– che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte in nome o anche solo per conto della Società, hanno accesso alle “informazioni privilegiate” relative all’Emittente o ai suoi strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell’art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”), come individuate nella “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”
- **“Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, definisce le operazioni con parti correlate effettuate dall’Emittente e/o dalle sue società controllate, e ne disciplina l’*iter* di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.
- **“Procedura Internal Dealing”**, disciplina l’identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e la comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi. In particolare, la procedura è diretta a: a) identificare i Soggetti *Internal Dealing* e le operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, che devono essere comunicate alla Consob e al pubblico ai sensi delle citate disposizioni normative; b) determinare le modalità e i termini per la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni di cui al punto precedente; c) garantire il rispetto della normativa europea e nazionale in tema di *Market Abuse*; d) dare informazione alle Persone Rilevanti MAR e ai Soggetti Rilevanti RE identificati ai sensi della precedente lettera a) dell’avvenuta identificazione e degli obblighi di comunicazione e dei doveri connessi.
- **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all’esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell’art. 113-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni “privilegiate” (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re SIIQ S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari (anche derivati).
- **“Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di Nova Re SIIQ S.p.A.”**, disciplina le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli Azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo

e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“MAR”) e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di “informazioni privilegiate” e delle previsioni contenute nelle procedure interne adottate dalla Società.

5.9 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

5.9.1 Gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Attività connesse all’attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 “Testo unico in materia di sicurezza e Salute dei lavoratori” e successive modifiche ed integrazioni (es. attribuzione dell’incarico di RSPP, nomina del medico competente, erogazione di corsi di formazione a favore del personale dipendente, redazione del DVR, ecc.).

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Consigliere Delegato.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Omicidio colposo;
- Lesioni personali colpose.

Le attività correlate alla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro potrebbero essere strumentali alla realizzazione dei reati di omicidio colposo o lesioni personali colpose. In particolare, le fattispecie di reato potrebbero verificarsi nell’ipotesi in cui la Società: (i) omettesse di effettuare la valutazione dei rischi, anche interferenziali, (ii) effettuasse un’inadeguata valutazione dei rischi, anche interferenziali, (iii) adottassero piani informativi e/o formativi inadeguati o si omettesse di adottarli, (iiii) omettesse di effettuare una programmazione delle visite mediche periodiche previste dal D.Lgs 81/08 per accertare l’idoneità sanitaria del personale dipendente. Tali condotte illecite hanno lo scopo di portare alla Società dei risparmi economici.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all’attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l’attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro

- **“Responsabile del Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza aziendale (RSPP)”**, designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza aziendale, ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 81/2008, nella persona di Fulvio Proietti.
- **“Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)”**, il DVR è un documento fondamentale del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (ai sensi del D.Lgs 81/2008) che le imprese devono obbligatoriamente redigere, custodire ed esibire agli organi di controllo in caso di ispezione o richiesta di verifica. Serve per identificare e valutare i rischi presenti in azienda e deve contenere le procedure e le misure di prevenzione e protezione idonee.
- **“Addetti primo soccorso - D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03”**, designazione del “Lavoratore incaricato di attuare le misure di pronto soccorso” in azienda ai sensi dell’art. 18, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 in capo ai soggetti: Francesca Rossi, Ilaria Persichini, Gianluca Mastrofini.

- **“Addetti antincendio - D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/03/1998”**, designazione del “Lavoratore incaricato di attuare le misure antincendio” in azienda ai sensi dell’art. 18, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 in capo ai soggetti: Ilaria Persichini, Ornela Mahilaj.
- **“Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza”**, designazione del “Nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza” ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in capo a Ilaria Persichini.
- **“Medico Competente”**, designazione del “Medico Competente” ai sensi dell’art. 18, comma 1, lettera a del D.Lgs. 81/2008 in capo a Valentina Valentini.
- **“Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio Covid-19”**, disciplina le attività con l’obiettivo di rendere gli spazi della suddetta Azienda un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.
- **“Corso di formazione Dirigenti (ai sensi dell’art. 37 comma 7, del D.Lgs 81/08 correttivo D.Lgs 106/09 e Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011)”**, attesta la partecipazione al corso con oggetto i seguenti moduli: (i) giuridico normativo; (ii) gestione ed organizzazione della sicurezza; (iii) individuazione e valutazione dei rischi; (iv) comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori, ai sensi dell’art. 37 comma 2, del D.Lgs. 81/80 correttivo D.Lgs. 106/09 e Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Al corso hanno preso parte i seguenti soggetti: Claudio Carserà, Stefano Cervone.
- **“Corso di formazione Addetti al primo soccorso (ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs.n. 81/08 correttivo D.Lgs. n.106/09 e art. 3 del D.M. 388/03)”**, attesta la partecipazione al corso con oggetto le principali tecniche di primo soccorso ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. n. 81/08 correttivo D.Lgs. n.106/09 e art. 3 del D.M. 388/03 della durata di 12 ore. Al corso hanno preso parte i seguenti soggetti: Francesca Rossi, Ilaria Persichini e Gianluca Mastrofini.
- **“Corso di formazione Generale e Specifica (ai sensi dell’art. 37 comma 2, del D.Lgs 81/08 correttivo D.Lgs 106/09 e Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011)”**, attesta la partecipazione al corso con oggetto i seguenti moduli per la formazione “generale”: concetti di Rischio, Danno, Prevenzione e Protezione; Organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. Per la formazione “rischio specifico” comprende: rischi infortuni; meccanici generali; elettrici generali; macchine; attrezzature; cadute dall’alto; rischi da esplosione; rischi chimici; nebbie - oli - fumi - vapori - polveri: etichettatura; rischi cancerogeni; rischi biologici; rischi fisici; rumore; vibrazione; radiazioni; microclima e illuminazione; videoterminali; DPI organizzazione del lavoro; ambienti di lavoro; stress lavoro-correlato; movimentazione manuale carichi; movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto); segnaletica; emergenze; le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi; procedure organizzative per il primo soccorso; incidenti e infortuni mancati; altri rischi, ai sensi dell’art. 37 comma 2, del D.Lgs. 81/80 correttivo D.Lgs. 106/09 e Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Al corso hanno preso parte i seguenti soggetti: Francesca Rossi e Gianluca Mastrofini.
- **“Corso di formazione Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (rischio basso)”**, attesta la partecipazione al corso con oggetto i seguenti moduli: (i) il rischio di incendio; (ii) principi ed elementi della combustione; (iii) classi di incendio e sostanze estinguenti; (iv) gli estintori ed il loro utilizzo, ai sensi degli artt. 46 e 37 comma 9 e 12 del D.Lgs. 81/08 correttivo D.Lgs. 106/2009 e dell’art. 7 del D.M. 10 marzo 1998. Al corso hanno preso parte i seguenti soggetti: Ilaria Persichini, Ornela Mahilaj.
- **“Corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.”**, attesta la partecipazione al corso con oggetto le norme tecniche e le buone prassi necessarie per lo svolgimento del ruolo di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S., ai sensi dell’art. 37 comma 10 e 11 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. Al corso hanno preso parte i seguenti soggetti: Ilaria Persichini.

- **Contratto di servicing per “Medico competente” (Valentina Valentini)**, contratto di Servicing con il fornitore Dott.ssa Valentina Valentini che prevede il conferimento dell’incarico annuale di Medico Competente in regime di collaborazione dell’azienda e, segnatamente, istruzione ed aggiornamento, sotto propria responsabilità, per ogni lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria, di una cartella sanitaria e di rischio. Definizione di giudizi di idoneità dei lavoratori alla mansione. Visita medico videoterminale (comprensiva di visita medica, valutazione clinico funzionale del rachide, *screening* della vista).
- **Contratto di servicing per “Incarico RSPP” (EOS)**, contratto di Servicing con il fornitore EOS S.r.l. che ha ad oggetto l’incarico di assunzione RSPP e consulenza per la conformità ai dettami di cui al D.Lgs. 81/08.
- **Contratto di servicing per “Servizi antincendio” (Camas)**, contratto di Servicing con il fornitore Camas 88 Di Veronese Stefano Antincendio & Sicurezza che prevede la fornitura di prodotti per la prevenzione degli incendi (cassetta porta estintore, cartello pulsante allarme, ecc.).
- **Contratto di servicing per “Global service Via Zara” (Co.GeI)**, contratto di Servicing con il fornitore CO.GE.I. Italia S.r.l. che prevede la gestione delle attività: (i) il funzionamento, la costante manutenzione e la conduzione degli impianti tecnologici dell’Immobile - con esclusione dei soli impianti a servizio esclusivo del locale commerciale, (ii) il rispetto degli adempimenti normativi relativamente agli impianti e dotazioni antincendio (Terzo Responsabile, verifiche periodiche, certificazioni e documentazione, etc.), (iii) il funzionamento, la manutenzione e la conduzione degli impianti delle dotazioni tecnologiche dell’Immobile, (iv) la pulizia periodica dei Beni Comuni, la gestione del Verde la derattizzazione e disinfestazione dei Beni Comuni. In particolare, il contratto sarà suddiviso in tre linee di attività di seguito meglio delineate: Global Service – Conduttore “Unità C” Ambasciata del Canada, Global Service – Conduttore “Unità B” Nova RE e Global Service – Beni Comuni.

5.10 Supporto tecnico-logistico

5.10.1 Gestione degli adempimenti in materia di smaltimento rifiuti inerenti la sede della Società

Attività connesse alla gestione degli adempimenti in materia di smaltimento rifiuti inerenti alla sede della Società (es. carta, *toner* per stampanti, neon, ecc.).

L’attività in oggetto è riconducibile alle seguenti Unità Organizzative/Organi Aziendali:

- Area Amministrazione, Bilancio e Contabilità;
- Area *Business* Immobiliare.

Fattispecie di reato astrattamente applicabili e relative modalità di commissione, indicate a mero titolo esemplificativo:

- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata.

Le attività correlate alla gestione degli adempimenti in materia di smaltimento rifiuti inerenti la sede della Società potrebbero essere strumentali alla realizzazione del reato di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. In particolare, la fattispecie di reato potrebbe verificarsi qualora la Società, producendo rifiuti “speciali” nell’ambito delle attività operative assolve: (i) realizzi un deposito “non temporaneo” (in esubero per durata o quantità, ad es. accumulo di carta, *toner* per stampanti, neon, ecc.) o il sistematico/ ripetuto trasporto/ smaltimento dei suddetti rifiuti in assenza di autorizzazione, (ii) affidi ad un terzo non autorizzato la gestione dei suddetti rifiuti (trasporto, smaltimento). A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrebbero

essere violate le normative inerenti allo smaltimento dei *toner* e/o dei neon al fine di consentire alla Società di conseguire un risparmio economico.

PROTOCOLLI DI CONTROLLO SPECIFICI

Con particolare riferimento all'attività a rischio reato in esame, i protocolli specifici di riferimento che disciplinano l'attività svolta da NEXT RE sono costituiti da:

Presidi ambientali

- **Contratto “Pulizia sede” (La Veneta Servizi)**, contratto di Servicing con il fornitore La Veneta Servizi S.p.A. che prevede la gestione del: (i) servizio di Pulizia di Sgrosso, (ii) servizio di Sanificazione, (iii) servizio annuale di Pulizia e Attività Connesse.
- **Contratto “Assistenza stampante” (L&P copies)**, contratto di Servicing con il fornitore L.&P. Copy Service S.r.l. che prevede la gestione dei servizi di assistenza per la stampante XEROX. Nel contratto è ulteriormente prevista la fornitura di beni consumabili (*toner* incluso), la fornitura di parti di ricambio, la fornitura di personale tecnico e l'eventuale costo eccedente.
- **Contratto “Noleggio stampante” (Grenke locazione)**, contratto di Servicing con il fornitore Grenke che ha ad oggetto la locazione di una stampante fornita da Canon Solutions Italia Centro Sud S.r.l..
- **Contratto “Noleggio stampante” (Canon)**, contratto di Servicing con il fornitore Canon Solutions Italia per il noleggio di una stampante con relativo *software* e quattro giornate di assistenza da parte dei tecnici Canon per l'installazione della piattaforma di gestione documentale “Canon Therefore”.
- **Contratto “smaltimento toner” (Eco Eridania)**, contratto di Outsourcing con il fornitore Eco Eridania S.p.A. che prevede i servizi di gestione di rifiuti speciali.